

AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

(art. 26, comma 1 lettera a, Decreto Legislativo 81/2008)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000)

La sottoscritta Maria Midena nata a San Donà di Piave il 03/02/1961
in qualità di legale rappresentante, socio ed Amministratore Unico della ditta/società INTERMEDIA I.B. Srl
avente sede legale a San Donà di Piave (VE) in via G. Dall'Armi n. 3/2
P.IVA 03858060274 e Codice Fiscale 03858060274,

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di possedere tutti i requisiti di idoneità tecnico-professionale previsti dall'art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81
- che l'impresa è iscritta alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato di Venezia Rovigo n. reg. 03858060274 con oggetto sociale inerente la tipologia dell'appalto;
- di rispettare gli obblighi contributivi, previdenziali, retributivi, assicurativi e previsti dalle leggi, dai contratti e dagli accordi;
- di aver elaborato il documento di valutazione dei rischi in conformità alla normativa vigente;
 di aver nominato le seguenti figure responsabili aziendali:
 - il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Sig.ra Maria Midena;
 - il Medico Competente è il Dott. Antonino Passaro
- che il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è il Sig.ra Barbassa Ilenia;
- che le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate sono conformi alla normativa vigente e che sono sottoposte a regolari controlli e manutenzione;
- di aver messo a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale che si sono resi necessari, in seguito alla suddetta valutazione dei rischi;
- di aver provveduto all'adozione di adeguate misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e di gestione dell'emergenza;
- che i lavoratori hanno ricevuto adeguata informazione, formazione e addestramento tecnico professionale in merito alle attività e alla mansione svolte e in materia di sicurezza sul lavoro in conformità alla normativa vigente;
- che i lavoratori sono in possesso dell'idoneità alla mansione rilasciata dal medico competente;
- di aver ricevuto dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D.lgs. 81/2008.

Si allegano i seguenti documenti:

- Copia di documento di identità personale valido del dichiarante.
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) aggiornato (*trimestrale*);
- Piano Operativo Sicurezza o valutazione dei rischi inerenti all'attività da svolgere;
- Elenco dei lavoratori che svolgeranno le attività oggetto dell'appalto con l'indicazione dei rispettivi ruoli ed incarichi (specificando il nominativo del referente/preposto);
- Copia di documenti attestati particolari abilitazioni o addestramento (*qualora necessari*).

Luogo e data: San Donà di Piave, 02/05/2023

Il legale rappresentante
Maria Midena
INTERMEDIA I.B. Srl

REPUBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO CA90855KI

CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD
COMUNE DI MUNICIPALITY
SAN DONÀ DI PIAVE



COGNOME / SURNAME
BARDENA
NOME / NAME
MARIA

LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
SAN DONÀ DI PIAVE (VE) 03.02.1961

SESSO / SEX
F

STATURA / HEIGHT
170

EMISSIONE / ISSUING
25.10.2021

FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER'S SIGNATURE



CITTADINANZA / NATIONALITY
ITA

SCADENZA / EXPIRY
03.02.2032

733473



In questa pagina e nei riquadri riassuntivi posti all'inizio di ciascun paragrafo, viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente uno scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

INTERMEDIA I.B. S.R.L.



WY33YK

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	SAN DONA' DI PIAVE (VE) VIA DALL'ARMI 3/2 CAP 30027
Domicilio digitale/PEC	info@pec.intermediaib.it
Numero REA	VE - 344411
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	03858060274
Partita IVA	03858060274
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	18/07/2008
Data iscrizione	23/07/2008
Data ultimo protocollo	12/07/2022
Amministratrice Unica	MIDENA MARIA Rappresentante dell'Impresa

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	18/09/2008
Attività esercitata	broker assicurativo (dal 18/09/2008)
Codice ATECO	66.22.01
Codice NACE	66.22
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	-
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	14.000,00
Addetti al 30/09/2022	12
Soci e titolari di diritti su azioni e quote	2
Amministratori	1
Titolari di cariche	1
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	0
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	2
Trasferimenti di quote	3
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni ⁽¹⁾	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	sì

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2021 - 2020 - 2019 - 2018 - 2017 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	17

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
3 Capitale e strumenti finanziari	4
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	4
5 Amministratori	5
6 Titolari di altre cariche o qualifiche	5
7 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri	7
8 Attività, albi ruoli e licenze	8
9 Aggiornamento impresa	9

1 Sede

Indirizzo Sede legale	SAN DONA' DI PIAVE (VE) VIA DALL'ARMI 3/2 CAP 30027
Domicilio digitale/PEC	info@pec.intermediaib.it
Partita IVA	03858060274
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	VE - 344411

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 03858060274 Data di iscrizione: 23/07/2008 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 18/07/2008
Sistema di amministrazione	amministratore unico (in carica)
Oggetto sociale	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA COME DEFINITA DALLE NORME DELL'UNIONE EUROPEA E DALLA RELATIVA DISCIPLINA NAZIONALE DI RECEPIMENTO. ...
Poteri da statuto o da patti sociali	GLI AMMINISTRATORI SONO INVESTITI DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', AD ECCEZIONE SOLTANTO DI QUANTO IN FORZA DELLA LEGGE O DELLO STATUTO SIA RISERVATO ALLA DECISIONE DEI SOCI. ...

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 03858060274
del Registro delle Imprese di VENEZIA ROVIGO
Data iscrizione: 23/07/2008

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 23/07/2008

informazioni costitutive

Denominazione: INTERMEDIA I.B. S.R.L.

Data atto di costituzione: 18/07/2008

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2033

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2008

Scadenza esercizi successivi: 31/12

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: amministratore unico

organi amministrativi

amministratore unico (in carica)

Oggetto sociale

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA COME DEFINITA DALLE NORME DELL'UNIONE EUROPEA E DALLA RELATIVA DISCIPLINA NAZIONALE DI RECEPIMENTO.

LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI MOBILIARI, IMMOBILIARI E FINANZIARIE, QUESTE ULTIME NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, IN VIA SECONDARIA E STRUMENTALE, NEI LIMITI PREVISTI DALLE VIGENTI LEGGI E PURCHE' FINALIZZATE AL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, IVI COMPRESA LA CONCESSIONE DI GARANZIE ANCHE REALI IN QUALUNQUE FORMA ANCHE A FAVORE DI TERZI. POTRA', INOLTRE, ASSUMERE INTERESSENZE, QUOTE, PARTECIPAZIONI ANCHE AZIONARIE IN ALTRE SOCIETA' AVENTI SCOPI AFFINI, ANALOGHI O CONNESSI COL PROPRIO.

L'ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI COMPORTANTI UNA RESPONSABILITA' ILLIMITATA DEVE ESSERE DELIBERATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI.

Poteri

poteri da statuto o da patti sociali

GLI AMMINISTRATORI SONO INVESTITI DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', AD ECCEZIONE SOLTANTO DI QUANTO IN FORZA DELLA LEGGE O DELLO STATUTO SIA RISERVATO ALLA DECISIONE DEI SOCI.

L'AMMINISTRAZIONE PUO' ESSERE AFFIDATA AD UN AMMINISTRATORE UNICO OPPURE A PIU' PERSONE, CHE COSTITUISCONO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IN NUMERO VARIABILE DA UN MINIMO DI DUE AD UN MASSIMO DI CINQUE.

TUTTAVIA, SALVO QUANTO PER LEGGE O IN FORZA DEL PRESENTE ATTO RISERVATO ALLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE PUO' ESSERE AD ESSE AFFIDATA DISGIUNTAMENTE OPPURE CONGIUNTAMENTE, SECONDO QUANTO STABILITO NELLA DELIBERAZIONE DI NOMINA. IL CONSIGLIO PUO' DELEGARE PARTE DEI SUOI POTERI AD UNO O PIU' AMMINISTRATORI DETERMINANDO I LIMITI DELLA DELEGA E FATTI SALVI I POTERI NON DELEGABILI AI SENSI DI LEGGE.

LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO SPETTA:

- ALL'AMMINISTRATORE UNICO;
 - AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O, IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO DI QUESTI, AL VICE PRESIDENTE;
 - ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO, NEI LIMITI DELLA DELEGA;
 - A CIASCUNO DEGLI AMMINISTRATORI DISGIUNTAMENTE IN CASO DI AMMINISTRAZIONE DISGIUNTIVA AI SENSI DELL'ART. 2257 C.C.;
 - AGLI AMMINISTRATORI CONGIUNTAMENTE, SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DALL'ATTO DI NOMINA, IN CASO DI AMMINISTRAZIONE CONGIUNTIVA AI SENSI DELL'ART. 2258 C.C..
- L'ORGANO AMMINISTRATIVO POTRA' CONFERIRE PARTE DEI SUOI POTERI A PROCURATORI ALL'UOPO NOMINATI PER SINGOLI ATTI O CATEGORIE DI ATTI.

ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

GLI UTILI SARANNO RIPARTITI COME SEGUE:

- A) IL 5% AL FONDO DI RISERVA, NEI LIMITI DI CUI ALL'ART. 2430 DEL CODICE CIVILE;
- B) IL 95% AI SOCI IN PROPORZIONE ALLA QUOTA DI CAPITALE POSSEDUTA, SALVO DIVERSA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA NEI LIMITI CONSENTITI DALLA LEGGE.

Altri riferimenti statutari

clausole di recesso

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

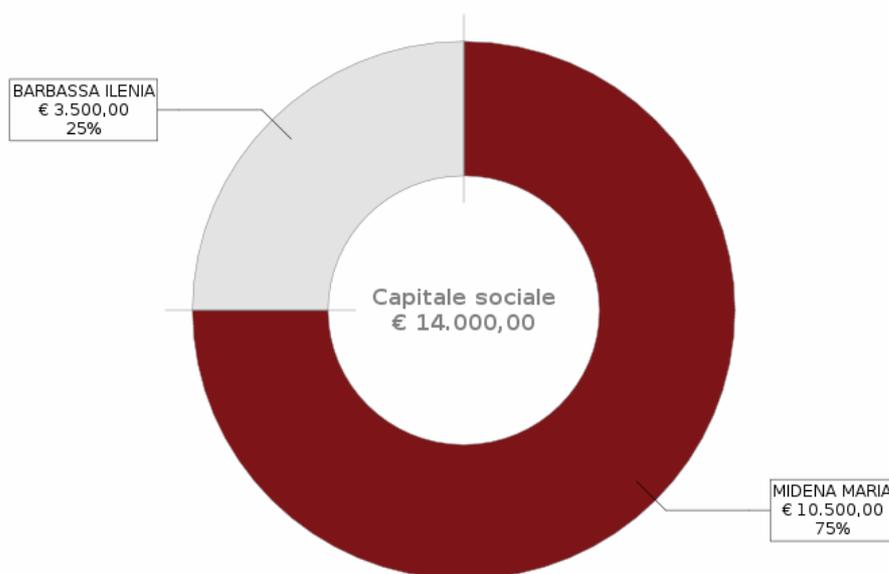
3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro

Deliberato: 14.000,00
Sottoscritto: 14.000,00
Versato: 14.000,00
Conferimenti in denaro

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 30/06/2020



Il grafico e la sottostante tabella sono una sintesi degli assetti proprietari dell'impresa relativa ai soli diritti di proprietà, che non sostituisce l'effettiva pubblicità legale fornita dall'elenco soci a seguire, dove sono riportati anche eventuali vincoli sulle quote.

Socio	Valore	%	Tipo diritto
MIDENA MARIA MDNMRA61B43H823T	10.500,00	75 %	proprietà'
BARBASSA ILENIA BRBLNI82E62H823C	3.500,00	25 %	proprietà'

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 30/06/2020 capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci:
14.000,00 Euro

Proprieta'

BARBASSA ILENIA

Quota di nominali: 3.500,00 Euro
Di cui versati: 3.500,00
Codice fiscale: BRBLNI82E62H823C
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
SAN DONA' DI PIAVE (VE) VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA 10/4 CAP 30027

Proprieta'

MIDENA MARIA

Quota di nominali: 10.500,00 Euro
Di cui versati: 10.500,00
Codice fiscale: MDNMRA61B43H823T
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
SAN DONA' DI PIAVE (VE) VIA G. GARIBALDI 45/1 CAP 30027

Variazioni sulle quote sociali che hanno prodotto l'elenco sopra riportato

pratica con atto del 25/06/2020

Data deposito: 30/06/2020
Data protocollo: 30/06/2020
Numero protocollo: VE -2020-61665

5 Amministratori

Amministratrice Unica

MIDENA MARIA

Rappresentante dell'impresa

Organi amministrativi in carica amministratore unico

Numero componenti: 1

Elenco amministratori

Amministratrice Unica

MIDENA MARIA

domicilio

Rappresentante dell'impresa
Nata a SAN DONA' DI PIAVE (VE) il 03/02/1961
Codice fiscale: MDNMRA61B43H823T
SAN DONA' DI PIAVE (VE)
VIA G. GARIBALDI 45/1 CAP 30027

carica

amministratrice unica
Data atto di nomina 25/06/2020
Data iscrizione: 15/07/2020
Durata in carica: fino alla revoca

6 Titolari di altre cariche o qualifiche

Procuratrice

BARBASSA ILENIA

Procuratrice

BARBASSA ILENIA

domicilio

Nata a SAN DONA' DI PIAVE (VE) il 22/05/1982
Codice fiscale: BRBLN182E62H823C
SAN DONA' DI PIAVE (VE)
VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA 10/4 CAP 30027

carica

procuratrice

Data atto di nomina 17/07/2020

Data iscrizione: 23/07/2020

poteri

CON ATTO DEL 17/07/2020, AVENTE NUMERO DI REPERTORIO 38973 E REDATTO DAL DR. ANNA BIANCHINI, NOTAIO IN VENEZIA, E' STATO DISPOSTO QUANTO SEGUE:
SONO STATE CONFERITE AL PROCURATORE SIGNORA BARBASSA ILENIA CHE HA ACCETTATO, LE SEGUENTI FACOLTA':

- FIRMARE LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA' NEI LIMITI ED IN RIFERIMENTO AI POTERI ATTRIBUITI;
- ESERCITARE L'ATTIVITA' DI MEDIAZIONE ASSICURATIVA DELLA SOCIETA', NONCHE' CURARE L'ESATTO ADEMPIMENTO ED ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE INTERMEDIATI DALLA SOCIETA', CON ESPRESSA AUTORIZZAZIONE AD ILLUSTRARE AI SOGGETTI INTERESSATI I CONTRATTI CHE LA SOCIETA' PROPONE, DANDO CHIARIMENTI IN ORDINE ALLE CLAUSOLE, ALLE CONDIZIONI E ALLE MODALITA' DEGLI STESSI, CURARE L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI INTERMEDIATI DALLA SOCIETA' COMPIENDO RELATIVAMENTE AGLI STESSI TUTTE LE ATTIVITA' PREVISTE DALLA LEGGE 792/84;
- AUTORIZZARE SCONTI O ABBUONI A CLIENTI E PROVVISORIE A PRODUTTORI O TERZI, CON UN LIMITE MASSIMO DI E. 20.000,00 (VENTIMILA,00)
- INTERVENIRE ALLA COSTITUZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI D'IMPRESA, OPPURE A CONTRARRE CON IMPRESE TERZE ACCORDI DI AVVALIMENTO DI CUI AL T.U. SUGLI APPALTI E S.M.I. PER LA PARTECIPAZIONE A GARE CON ENTI PUBBLICI, FIRMANDO AGLI STESSI CON OGNI EVENTUALE ALLEGATO, A TALI FINI CONFERENDO O RICEVENDO MANDATI ALL'IMPRESA CAPOGRUPPO, NONCHE' LA RELATIVA PROCURA SPECIALE, PRECISANDO L'OGGETTO DEI RAGGRUPPAMENTI E OGNI ALTRO PATTO, CLAUSOLA, CONDIZIONE O MODALITA', E ASSUMERE OBBLIGHI E IMPEGNI E CONVENIRE OGNI CLAUSOLA CONTRATTUALE ED OGNI ALTRA CONDIZIONE RELATIVA A DETTI RAGGRUPPAMENTI E LORO REGOLAMENTI INTERNI ED ESTERNI;
- RAPPRESENTARE LA SOCIETA' DINANZI A PUBBLICI UFFICI, ENTI PUBBLICI LOCALI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, RELATIVAMENTE A CONTRATTI STIPULATI O DA STIPULARSI TRA LA SOCIETA' E GLI ENTI SOPRA CITATI, AVENTI AD OGGETTO INCARICHI DI CONSULENZA E BROKERAGGIO ASSICURATIVO E COMUNQUE QUALSIASI ATTIVITA' RIENTRANTE NELL'OGGETTO SOCIALE, CON I PIU' AMPI POTERI COMPRESI QUELLI DI PRESENTARE OFFERTE A GARE, FIRMARE CONTRATTI DI AFFIDAMENTO E INCARICHI, RILASCIARE DICHIARAZIONI, IVI COMPRESI LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE AI SENSI DEL D.P.R. 28.10.2000, N. 445 CONTENENTI I DATI DELLA SOCIETA', CONVENIRE PATTI E CONDIZIONI CHE RITESSE NECESSARI ED OPPORTUNI;
- RAPPRESENTARE LA SOCIETA' SIA IN ITALIA CHE ALL'ESTERO PER LE ATTIVITA' DI CUI SOPRA E RELATIVI INCOMBENTI E QUINDI NEI CONFRONTI DI STRATI, REGIONI, PROVINCE, COMUNI, CIRCOSCRIZIONI, MINISTERI, ISPETTORATI ED UFFICI, AGENZIE, SEZIONI, SERVIZI SANITARI NAZIONALI E LOCALI, ISTITUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI, AMMINISTRAZIONI, UFFICI FINANZIARI, UFFICI TRIBUTARI, ORGANI DI CONTENZIOSO ED OGNI ALTRA AUTORITA'. CON FACOLTA' DI RENDERE DICHIARAZIONI, PRESENTARE DOMANDE, ISTANZE, RICORSI, OPPOSIZIONI, AVANTI QUALSIASI AUTORITA' AMMINISTRATIVA.

ED INOLTRE

- INDIRE E CONCEDERE CONTRATTI DI APPALTO IN GENERE; STIPULARE CONTRATTI CON PERSONE FISICHE, PERSONE GIURIDICHE, ENTI PRIVATI E STATALI, ESTERI ED ITALIANI, RAPPRESENTANDO LA SOCIETA' A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE;
- SVOLGERE E COMPIERE TUTTI GLI ATTI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI CUI ALL'OGGETTO SOCIALE QUALI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON LIMITATIVO:
- EFFETTUARE E ACCETTARE ORDINI, STIPULARE CONTRATTI, DETERMINARE PREZZI PER VENDITE ED ACQUISTI,
- PATTUIRE CONDIZIONI DI VENDITA E ACQUISTO;
- STIPULARE CONTRATTI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI, RESPONSABILITA' CIVILE E RISCHI IN GENERE, DENUNCIARE, LIQUIDARE E RISCOUTERE INDENNIZZI;
- ACQUISTARE E/O VENDERE E PERMUTARE MERCI, BENI MOBILI E SERVIZI IN GENERE NECESSARI PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA';
- STIPULARE, RISOLVERE E RINNOVARE CONTRATTI DI LOCAZIONE DI MOBILI, IMMOBILI ED OPERE DA UTILIZZARSI PER SCOPI SOCIALI; STIPULARE, RISOLVERE E RINNOVARE CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA DI BENI MOBILI;
- RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NELLE ASSEMBLEE E NEGLI ATTI SOCIALI DI SOCIETA', ENTI, CONSORZI ED ASSOCIAZIONI PARTECIPATE, NONCHE' IN QUALSIASI ASSEMBLEA IN

CUI LA SOCIETA' ABBA INTERESSARE A PARTECIPARE;
- RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NEGLI ATTI NECESSARI ALLA COSTITUZIONE DI SOCIETA', ENTI, CONSORZI ED ASSOCIAZIONI DELIBERATI DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO O DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI;
- RICEVERE, COSTITUIRE, LIBERARE DEPOSITI ANCHE A TITOLO DI CAUZIONI, CONSENTIRE VINCOLI E SVINCOLI DI OGNI GENERE, CEDERE CREDITI, ANCHE DERIVANTI DA ESPORTAZIONI;
- RISCOUTERE QUALSIASI SOMMA DOVUTA DA CHIUNQUE E RILASCIARNE QUIETANZA;
- AMMINISTRARE IL PERSONALE FISSANDO MODIFICHE, MANSIONI E COMPENSI;
- ASSUMERE, PROMUOVERE O LICENZIARE PERSONALE DIPENDENTE;
- NOMINARE AGENTI E RAPPRESENTANTI E STIPULARE I RELATIVI CONTRATTI;
- NOMINARE CONSULENTI CONCORDANDO GLI EMOLUMENTI SPETTANTI;
- CONFERIRE O REVOCARE PROCURE O MANDATI;
- TRANSIGERE E CONCILIARE OGNI PENDENZA O CONTROVERSIA DELLA SOCIETA' CON TERZI; TRANSIGERE E DETERMINARE I TEMPI E LE MODALITA' DI RISCOSSIONE DEI CREDITI DI OGNI NATURA E SPECIE VANTATI DALLA SOCIETA' NEI CONFRONTI DEI TERZI, NOMINARE ARBITRI ANCHE AMICHEVOLI COMPOSITORI E FIRMARE ATTI DI COMPRESSO;
- RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN QUALSIASI PROCEDURA CONCORSALE CON TUTTI GLI OCCORRENTI POTERI; PROCEDERE AD ATTI ESECUTIVI E CONSERVATIVI, CURARNE OCCORRENDO LA REVOCA, ELEVARE PROTESTI, INTIMARE PRECETTI, INTERVENIRE NELLE PROCEDURE FALLIMENTARI PER PROMUOVERNE LA DICHIARAZIONE; ASSISTERE AD ADUNANZE DI CREDITORI, QUALORA LA NOMINA CADA SULLA SOCIETA'; DICHIARARE I CREDITI AFFERMANDONE LA REALTA' E SUSSISTENZA; ACCETTARE O RESPINGERE PROPOSTE DI CONCORDATO E FARE QUANTO NECESSARIO PER LE PROCEDURE STESSE;
- CONSEGNARE, RICEVERE, ESIGERE DAGLI UFFICI POSTALI, TELEGRAFICI E DOGANALI, DALLE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE E DA OGNI ALTRA IMPRESA DI TRASPORTO MERCI, LETTERE E PACCHI TANTO ORDINARI CHE RACCOMANDATI ED ASSICURATI; RISCOUTERE VAGLIA POSTALI E TELEGRAFICI, BUONI, CHEQUES ED ASSEGNI DI QUALUNQUE SPECIE ED AMMONTARE, RICHIEDERE E RICEVERE SOMME, TITOLI MERCI E DOCUMENTI, FIRMANDO LE RELATIVE QUIETANZE, LIBERAZIONI ED ESONERI DI RESPONSABILITA' NONCHE' COMPIERE OGNI ALTRO ATTO ED OPERAZIONI CON QUALSIASI AMMINISTRAZIONE DELLO STATO, INCLUSE LE INTENDENZE DI FINANZE E GLI UFFICI DOGANALI, FERROVIE, UFFICI PUBBLICI E PRIVATI NAZIONALI, REGIONALI, PROVINCIALI, COMUNALI;
- COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE BANCARIA.

7 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

Trasferimenti d'azienda e compravendite

Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
conferimento	23/11/2011	VE-2011-72986	INTERMEDIA I.B. [..] C.F. 01976200244	INTERMEDIA I.B. [..] C.F. 03858060274

Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda

conferimento

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 23/11/2011 Data deposito: 30/11/2011
Data protocollo: 30/11/2011 Numero protocollo: VE-2011-72986
Notaio: BIANCHINI ANNA
Numero repertorio: 31073
Cedente: **INTERMEDIA I.B. DI MIDENA MARIA & C. SAS**
Codice fiscale: 01976200244
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **INTERMEDIA I.B. DI MIDENA MARIA & C. S.A.S.**
Cessionario: **INTERMEDIA I.B. S.R.L.**
Codice fiscale: 03858060274

8 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti	12
Data d'inizio dell'attività dell'impresa	18/09/2008
Attività esercitata	BROKER ASSICURATIVO (DAL 18/09/2008)
Certificazioni	Qualità

Attività

inizio attività
(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 18/09/2008

attività esercitata nella sede legale

BROKER ASSICURATIVO (DAL 18/09/2008)

Classificazione ATECORI 2007-2022 dell'attività

Codice: 66.22.01 - broker di assicurazioni
Importanza: primaria Registro Imprese
(codice ottenuto dall'attività dichiarata)

certificazioni di qualità, ambientali ed altro in corso di validità
(fonte Accredia, ultimo aggiornamento 16/02/2023)

Numero certificato: IT09/0062
Data di prima emissione: 12/02/2009
Certificato emesso dall'organismo di certificazione: SGS ITALIA S.P.A.
Codice fiscale: 04112680378
Schema di Accreditamento:
SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualità'
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2015 - SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA'
Settori certificati:
32 - Intermediazione Finanziaria, Attività Immobiliari, Noleggio

Addetti
(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2022
(Dati rilevati al 30/09/2022)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Valore medio
Dipendenti	11	11	11	11
Indipendenti	1	1	1	1
Totale	12	12	12	12

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Valore medio
Collaboratori	1	1	0	1

Distribuzione dipendenti

Distribuzione per Contratto
(Dati in percentuale rilevati al 30/09/2022)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre
Tempo Determinato	3%	9%	9%
Tempo Indeterminato	97%	91%	91%

Distribuzione per Orario di lavoro

(Dati in percentuale rilevati al 30/09/2022)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	
Tempo Pieno				
Tempo Parziale				

Distribuzione per Qualifica

(Dati in percentuale rilevati al 30/09/2022)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	
Impiegato				

Addetti nel comune di SAN DONA'
DI PIAVE (VE)
Sede

	I trimestre	II trimestre	III trimestre		Valore medio
Dipendenti	11	11	11		11
Indipendenti	1	1	1		1
Totale	12	12	12		12

9 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo

12/07/2022

Durc On Line

Numero Protocollo	INPS_34792018	Data richiesta	21/02/2023	Scadenza validità	21/06/2023
-------------------	---------------	----------------	------------	-------------------	------------

Denominazione/ragione sociale	INTERMEDIA I.B. S.R.L.
Codice fiscale	03858060274
Sede legale	VIA DALL'ARMI 3/2 SAN DONA' DI PIAVE VE 30027

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **RISULTA REGOLARE** nei confronti di

I.N.P.S.

I.N.A.I.L.

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.

Comune di Casale di Scodosia (Pd) Prot. n. 0004468 del 04-05-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 8

Certificato N. IT09/0062



Il sistema di gestione per la qualità di

INTERMEDIA I.B. S.r.l.

Via Giobatta dall'Armi, 3/2 - 30027 San Donà di Piave (VE) - Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

ISO 9001 / UNI EN ISO 9001:2015

Scopo della certificazione:

Progettazione ed erogazione del servizio di brokeraggio assicurativo.

Settore EA: 32

Questo certificato è valido dal 19/02/2021 fino al 12/02/2024.

La validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.

Ricertificazione da eseguirsi entro il 26/01/2024.

Rev. 7. Certificata dal 12/02/2009.

Data inizio audit: 10/02/2021

Data scadenza certificato precedente: 12/02/2021



SGQ N° 0015 A

Member of MLA EA per gli schemi di accreditamento SQG, SGA, PRD, PRS, ISP, GHG, LAB, LAT, PTP e RMT, di MLA IAF per gli schemi di accreditamento SQG, SGA, SSI, FSM, PRD e PRS e di MRA ILAC per gli schemi di accreditamento LAB, MED, LAT, ISP e PTP

Signatory of EA MLA for the accreditation schemes QMS, EMS, PRD, PRS, INSP, GHG, TL, CL, PTP and RMT, of IAF MLA for the accreditation schemes QMS, EMS, ISMS, FSMS, PRD and PRS and of ILAC MRA for the accreditation schemes TL, ML, CL, INSP and PTP

Autorizzato da
Paola Santarelli

SGS ITALIA S.p.A.

Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Italy

t + 39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Pagina 1 di 1



This document is a Web version of SGS certificate for electronic use exclusively. It shall only be available by clicking on SGS Certification Mark which has been posted on Your website. It shall not be printed in anyway. This document is copyright protected. No content or appearance may be reproduced without the express written permission of SGS. Any misuse, alteration, forgery or falsification is unlawful.

 La seguente pagina fornisce il dettaglio dell'intermediario selezionato. Per tornare alla lista degli intermediari precedentemente visualizzata cliccare su [[<< Indietro](#)]; altrimenti è possibile modificare le condizioni precedentemente impostate cliccando su [[Modifica condizioni di ricerca](#)] oppure eseguire una nuova ricerca cliccando su [[Nuova Ricerca](#)].

▼ **INTERMEDIA I.B. S.R.L.**

Numero Iscrizione : B000276103

Sezione : B - Broker

Ragione o denominazione sociale : INTERMEDIA I.B. S.R.L.

Data Iscrizione : 18 settembre 2008

Sede Legale : VIA DALL'ARMI 3/2 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

Sedi Secondarie : VIA DALL'ARMI 3/2 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

Tipologia attività intermediazione : Assicurativa

Responsabile dell'attività di intermediazione : [MIDENA MARIA](#) Numero Iscrizione B000062927

[PUPPIN FLAVIO](#) Numero Iscrizione B000432674

[BARBASSA ILENIA](#) Numero Iscrizione B000345894

Rappresentante legale : [MIDENA MARIA](#) Numero Iscrizione B000062927

Amministratore delegato :

Direttore Generale :

Attività in altri Stati membri : -

[\[<< Indietro\]](#)

[\[Nuova Ricerca\]](#)

[\[Modifica Condizioni di Ricerca\]](#)

REGIONE VENETO

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VE)

INTERMEDIA I.B. s.r.l.

Via Dall'Armi, 3/2

SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(D. LGS. 81 / 08)

Data

Gennaio 2023

Revisione 02

1 INDICE

1	INDICE	2
2	REVISIONI	3
3	INTRODUZIONE	4
4	CRITERI ADOTTATI	5
	<i>Stima dei rischi</i>	5
	<i>Definizioni delle priorità di intervento</i>	6
	<i>Probabilità di accadimento P</i>	6
	<i>Gravità delle conseguenze G</i>	6
5	DATI GENERALI	8
6	ANALISI DEI RISCHI.....	9
	DS-01 - SUPERFICIE.....	9
	DS-04 – PAVIMENTI E PARETI.....	9
	DS-06 - TEMPERATURA	9
	DS-07 - AERAZIONE ED ILLUMINAZIONE	9
	DS-13 - PASSAGGI E VIE DI TRANSITO.....	10
	DS-15 - STRESS LAVORO-CORRELATO.....	10
	DS-19 - DEPOSITO MATERIALI.....	18
	DS-25 - AGENTI FISICI (RUMORE)	18
	DS-26 - AGENTI FISICI (R.O.A.).....	19
	DS-27 - AGENTI FISICI (VIBRAZIONI).....	19
	DS-28 - AGENTI FISICI (CAMPI ELETTROMAGNETICI).....	19
	DS-29 - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.....	19
	DS-31 - ATTREZZI DI LAVORO.....	23
	DS-32 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	23
	DS-41 - IMPIANTO ELETTRICO.....	23
	DS-43 - IMPIANTO TERMICO	24
	DS-46 - MACCHINE	24
	DS-47 - SCALE E LAVORI IN ELEVAZIONE	25
	DS-48 - SEGNALETICA DI SICUREZZA	25
	DS-51 - SERVIZI IGIENICI.....	27
	DS-54 - LAVORATORI MINORENNI.....	27
	DS-56 - LAVORATRICI GESTANTI	28
	DS-59 - PRONTO SOCCORSO	30
	DS-63 - SORVEGLIANZA SANITARIA	30
	DS-69 - PIANO DI EMERGENZA.....	31
	DS-83 - CONTRATTO D'APPALTO E D'OPERA.....	31
	DS-86 - AGENTI CHIMICI	31
	DS-88 - VIDEOTERMINALI.....	32
	DS-89 - LAVORATORI STRANIERI	32
	DS-91 - LAVORATORI ATIPICI.....	32
	DS-93 - LAVORI IN LUOGHI CONFINATI.....	33
	DS-95 - LAVORO SOLITARIO E NOTTURNO.....	33
	DS-96 - ALCOL E SOSTANZE STUPEFACENTI.....	33
	DS-99 - FORMAZIONE ED INFORMAZIONE.....	33
7	VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO.....	34
8	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	34
9	SOTTOSCRIZIONE.....	35

2 REVISIONI

ELENCO DEI CAPITOLI E STATO DELLE REVISIONI:

<i>CAPITOLO</i>	<i>TITOLO</i>	<i>REV.</i>	<i>DATA</i>
1	INDICE	02	30/1/2023
2	REVISIONI	02	30/1/2023
3	INTRODUZIONE	02	30/1/2023
4	CRITERI ADOTTATI	02	30/1/2023
5	DATI GENERALI DELL'AZIENDA	02	30/1/2023
6	ANALISI DEI RISCHI	02	30/1/2023
7	VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO	02	30/1/2023
8	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	02	30/1/2023
9	SOTTOSCRIZIONE	02	30/1/2023
10	APPENDICE	02	30/1/2023

3 INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08. Esso contiene:

- la relazione sulla valutazione dei rischi;
- l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza degli esiti della valutazione;
- l'indicazione delle "anomalie" che sono state evidenziate;
- il programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione, con indicata la priorità, in riferimento alle anomalie riscontrate.

Quanto contenuto nel presente documento deriva dalle verifiche effettuate presso la sede dell'Attività sulla base delle osservazioni:

- dei luoghi di lavoro
- delle attrezzature e degli impianti e dei prodotti utilizzati
- delle postazioni di lavoro
- dell'organizzazione del lavoro
- delle mansioni svolte dal personale addetto

ed in relazione alla documentazione presente al momento del sopralluogo.

L'art. 17 c. 1 lett. a) del D. Lgs. 81/08 stabilisce che è compito del Datore di lavoro valutare tutti i rischi, elaborando il documento previsto dall'art. 28. L'art. 28 c.2 stabilisce che il documento deve essere redatto a conclusione della valutazione, deve avere data certa e contenere:

- a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa. La scelta dei criteri di redazione del documento è rimessa al datore di lavoro, che vi provvede con criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantirne la completezza e l'idoneità quale strumento operativo di pianificazione degli interventi aziendali e di prevenzione;
- b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate.

Il documento di valutazione dei rischi deve essere custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi.

Si precisa che, nello svolgimento dell'incarico da parte del consulente:

- quest'ultimo ha fatto pieno affidamento sulle informazioni fornite dai responsabili o consulenti dell'attività;
- è stato assunto che eventuali documenti/copie consegnati fossero conformi ai documenti originali e che le informazioni contenute in prospetti riassuntivi fossero corrispondenti alla situazione di fatto ivi descritta;
- nel caso in cui alcuno dei documenti e/o informazioni forniti dovesse risultare non veritiero, inesatto o lacunoso, le conclusioni del consulente dovranno essere coerentemente riconsiderate;

- il presente documento è stato redatto sulla base dei documenti forniti e sullo stato dei locali visionato alla data dei sopralluoghi effettuati; nel caso in cui dovessero successivamente emergere ulteriori documenti contrastanti con quelli esaminati, le conclusioni del consulente dovrebbero essere riconsiderate di conseguenza.

4 CRITERI ADOTTATI

E' opportuno riportare, per una uniforme comprensione dei termini usati, la definizione di "pericolo" e "rischio", così come indicato nel documento pubblicato dalla CEE denominato "Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro":

Pericolo *proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare danni*

Rischio *probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o esposizione*

La valutazione dei rischi è l'insieme delle operazioni conoscitive ed operative che devono essere messe in atto per ottenere una stima del rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale.

La valutazione è pertanto una operazione complessa che richiede necessariamente, per ogni ambiente di lavoro o reparto considerato, una serie di operazioni, successive e conseguenti tra loro, che dovranno prevedere:

1. l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti;
2. l'individuazione dei potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni;
3. la stima dell'entità dei rischi di esposizione.

Stima dei rischi

Il valore dei rischi rilevati viene ricavato attraverso i due parametri che li caratterizzano:

P Probabilità di accadimento

G Gravità delle conseguenze

utilizzando una valutazione di tipo quantitativo, assegnando a ciascun rischio un punteggio corrispondente alla probabilità di accadimento P ed alla gravità delle sue conseguenze G, secondo alla scala relativa qui elencata:

P	Probabilità di accadimento
1	improbabile
2	poco probabile
3	probabile
4	molto probabile
G	Gravità delle conseguenze
1	lieve
2	medio
3	grave
4	gravissimo

Nell'attribuzione dei valori alle due componenti del rischio si terrà conto anche delle misure preventive e protettive già presenti e che costituiscono fattori di riduzione del rischio rilevato, nonché il numero di persone ad esso esposte.

La stima del rischio globale viene calcolata con la seguente formula:

$$R = P \times G^2$$

Definizioni delle priorità di intervento.

L'individuazione delle priorità di intervento privilegiano i rischi contraddistinti dai livelli **G** elevati e secondariamente dai livelli **P** elevati, tenendo altresì conto del numero di persone esposte e del tempo occorrente per attuare le misure di prevenzione e/o protezione.

Fase di stesura del piano di interventi.

Nell'ultima fase della valutazione dei rischi, ogni situazione pericolosa viene analizzata allo scopo di definire le misure preventive più idonee per eliminare i pericoli presenti, intervenendo direttamente sulle cause individuate nella matrice dei pericoli.

I risultati della valutazione dei rischi devono essere portati a conoscenza del Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori e discussi, insieme al personale esperto, in modo tale da ricercare le soluzioni praticabili per l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi riscontrati.

Pesatura dei rischi - Criteri per l'assegnazione di P e G

Probabilità di accadimento P

P	Livello	Significato
1	Improbabile	⇒ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili ⇒ Non si sono praticamente mai verificati fatti analoghi ⇒ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	⇒ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni ⇒ Si sono già verificati pochi fatti analoghi ⇒ Il suo verificarsi susciterebbe grande sorpresa
3	Probabile	⇒ Si sono verificati alcuni fatti analoghi ⇒ Il suo verificarsi susciterebbe moderata sorpresa
4	Molto probabile	⇒ Si sono già verificati svariati fatti analoghi ⇒ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Gravità delle conseguenze G

G	Livello	Significato
1	Lieve	⇒ Infortunio minore di 8 giorni
2	Medio	⇒ Infortunio compreso fra 8 e 30 giorni ⇒ Malattia professionale con effetti reversibili
3	Grave	⇒ Infortunio superiore ai 30 giorni senza invalidità permanente ⇒ Malattia professionale con invalidità permanente
4	Gravissimo	⇒ Infortunio mortale ⇒ Infortunio superiore a 30 giorni con invalidità permanente ⇒ Malattia professionale con effetti letali o totalmente invalidanti

Diagramma dei rischi

Gravità G

Gravissimo 4	16	32	48	64
Grave 3	9	18	27	36
Medio 2	4	8	12	16
Lieve 1	1	2	3	4
Probabilità P	1 Improbabile	2 Poco Probabile	3 Molto Probabile	4 Probabile

$$\text{Rischio Globale: } R = P \times G^2$$

N.B. = spetta al Datore di lavoro completare il prospetto che segue ogni rischio individuato, inserendo le date previste di attuazione degli interventi e delle azioni correttive per ridurre le possibilità che un evento sfavorevole possa accadere.

Esempio:

$P = 2$	$G = 2$	$R = 8$	Intervento programmato in data
---------	---------	---------	--------------------------------

Ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/08, spetta al Datore di lavoro provvedere alla realizzazione degli interventi indicati.

5 DATI GENERALI

<i>SEDE OPERATIVA</i>	
Denominazione	INTERMEDIA I.B. s.r.l
Indirizzo (sede op.)	Via Dall'Armi, 3/2 - SAN DONA' DI PIAVE (VE) Via Prati, 13 - SAN DONA' DI PIAVE (VE)
Telefono / Fax	0421 - 307685

<i>ORGANIGRAMMA</i>	
Datore di lavoro	Midena Maria
Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione	Midena Maria
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Barbassa Ilenia
Medico Competente	Dott. Antonino Passaro
Addetto antincendio ed evacuazione	Barbassa Ilenia Marian Eleonora Pellicani Anna Gusmatti Francesca Marcat Marina Sforzin Paola Puppini Flavio Marian Emanuele Amadio Nicoletta Venturato Claudia
Addetto primo soccorso	Barbassa Ilenia Marian Eleonora Pellicani Anna Gusmatti Francesca Venturato Claudia Marcat Marina Sforzin Paola Puppini Flavio Marian Emanuele

MANSIONI

<i>Mansione</i>	<i>Nr.</i>	<i>Sesso</i>	<i>Mansione</i>	<i>Nr.</i>	<i>Sesso</i>
Impiegati	10	F	Impiegati	2	M
Lavoratori totali = 12					

Mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento art. 28 c. 2 lettera f) D. Lgs. 81/08

6 ANALISI DEI RISCHI

Attività svolta.

L'Azienda è adibita alla fornitura di servizi di broker assicurativi.

DS-01 - SUPERFICIE

Lo spazio per il normale movimento è adeguato al lavoro da compiere. L'altezza, la cubatura e la superficie minima per ogni lavoratore sono adeguate. Durante il sopralluogo si è constatato che la pulizia degli ambienti è complessivamente buona. I locali sono ben difesi contro gli agenti atmosferici ed hanno un isolamento termico sufficiente.

Misure da adottare

DS-04 – PAVIMENTI E PARETI

I pavimenti sono rivestiti in piastrelle. Lo stato di manutenzione è complessivamente buono. La pavimentazione non presenta buche o sporgenze pericolose ed è in condizioni tali da rendere sicuro il transito delle persone; è stabile, fissa e priva di piani inclinati pericolosi. Il lavaggio dei pavimenti dovrà avvenire dopo l'orario di chiusura, in assenza di alunni. Durante le operazioni di lavaggio dovrà essere esposto a pavimento il segnale di avvertimento del rischio di scivolamento.

Le pareti dei locali rispettano nella loro tinta quanto previsto dalle normative vigenti. Infatti esse sono uniformemente tinte in colori chiari così da evidenziare lo stato di salubrità generale dell'ambiente. Non si individuano zone con presenza di muffe. Si consiglia di richiedere le caratteristiche delle superfici in vetro presenti nelle sedi; secondo la norma UNI 7697 dovranno avere queste caratteristiche: vetri per interni senza rischio di caduta nel vuoto (porte, finestre, partizioni per interni e assimilabili) = classe 2B2 secondo la EN 12600. In vetrine = classe 1B1 secondo la EN 12600. Nel caso non presentino le caratteristiche indicate, provvedere al loro adeguamento.

Misure da adottare

DS-06 - TEMPERATURA

Durante il sopralluogo la temperatura dei locali presi in esame era idonea al lavoro in essi svolto ed alla destinazione d'uso dei locali stessi.

Misure da adottare

DS-07 - AERAZIONE ED ILLUMINAZIONE

Le superfici aeranti ed illuminanti sono adeguate al tipo di attività svolta ed alla destinazione d'uso dei locali. L'illuminazione artificiale è idonea per intensità, qualità e distribuzione alla natura del lavoro che viene svolto. E' presente un impianto di condizionamento per il raffrescamento estivo dell'aria; i lavoratori non sono esposti a correnti fredde fastidiose.

Il Datore di lavoro, ai sensi dell'Allegato IV punto 1.9.1.4 del D. Lgs. 81/08, deve provvedere affinché gli impianti siano periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute dei lavoratori.

Sono presenti degli uffici privi di aerazione naturale; si ricorda che i locali adibiti ad ufficio devono possedere una superficie finestrata apribile (illuminazione ed aerazione naturale) pari ad almeno 1/8 della superficie di calpestio, con minimo di superficie finestrata di mq 1,5, per locali con superficie in pianta fino a 50 m².

Misure da adottare

DS-13 - PASSAGGI E VIE DI TRANSITO

Nei locali i passaggi di transito sono di larghezza adeguata. Non sono presenti oggetti ingombranti lungo tali passaggi; il transito dei lavoratori è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza.

Misure da adottare

DS-15 - STRESS LAVORO-CORRELATO

Lo stress non è una malattia ma una situazione di prolungata tensione può ridurre l'efficienza sul lavoro e può determinare un cattivo stato di salute.

Lo stress lavoro correlato può essere causato da diversi fattori come il contenuto del lavoro, l'eventuale inadeguatezza della gestione dell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente di lavoro, carenze nella comunicazione, ecc (art.3 dell'Accordo Europeo). La valutazione prende in esame non singoli ma gruppi omogenei di lavoratori (per esempio per mansioni o partizioni organizzative).

La presente valutazione del rischio associato allo stress lavoro-correlato è eseguita con riferimento al Documento INAIL 2017 "VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DA STRESS LAVORO-CORRELATO - Manuale ad uso delle aziende in attuazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.". La valutazione consta di due fasi:

Valutazione preliminare

Consiste nella rilevazione di "indicatori di rischio da stress lavoro correlato oggettivi e verificabili e ove possibile numericamente apprezzabili", a solo titolo esemplificativo individuati dalla Commissione Consultiva, appartenenti "quanto meno" a tre famiglie distinte: 1) eventi sentinella; 2) fattori di contenuto del lavoro; 3) fattori di contesto del lavoro. Per quanto concerne il ruolo delle figure della prevenzione presenti in azienda, viene precisato che "in relazione alla valutazione dei fattori di contesto e di contenuto...occorre sentire i lavoratori e/o il RLS/RLST. Nelle aziende di maggiori dimensioni è possibile sentire un campione rappresentativo di lavoratori"; la modalità attraverso cui sentire i lavoratori è rimessa al datore di lavoro "anche in relazione alla metodologia di valutazione adottata". Se la valutazione preliminare non rileva elementi di rischio da stress lavoro-correlato e, quindi, si conclude con un "esito negativo", tale risultato è riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) con la previsione, comunque, di un piano di monitoraggio. Nel caso in cui la valutazione preliminare abbia un "esito positivo", cioè emergano elementi di rischio "tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive, si procede alla pianificazione ed alla adozione degli opportuni interventi correttivi..."; se questi ultimi si rilevano "inefficaci", si passa alla valutazione successiva, cosiddetta "valutazione approfondita".

Valutazione approfondita

Come in precedenza riportato, tale fase va intrapresa, come approfondimento, nel caso in cui nella fase precedente, a seguito dell'attività di monitoraggio, si rilevi l'inefficacia delle misure correttive adottate e relativamente "ai gruppi omogenei di lavoratori rispetto ai quali sono state rilevate le problematiche". A tal fine, le indicazioni della Commissione Consultiva prevedono la "valutazione della percezione soggettiva dei lavoratori... sulle famiglie di fattori/indicatori..." già oggetto di valutazione nella fase preliminare con la possibilità, per le aziende di maggiori dimensioni, del coinvolgimento di "...un campione rappresentativo di lavoratori". Gli strumenti indicati per la suddetta valutazione della percezione soggettiva sono individuati a titolo esemplificativo, tra "...questionari, focus group, interviste semistrutturate...", fermo restando che, per le imprese fino a 5 lavoratori, in sostituzione, il datore di lavoro "può scegliere di utilizzare modalità di valutazione (es. riunioni) che garantiscano il coinvolgimento diretto dei lavoratori nella ricerca delle soluzioni e nella verifica della loro efficacia".

FASE 1. Valutazione indicatori oggettivi di stress al lavoro (compilazione della check list)

FASE 2. Identificazione della condizione di rischio (BASSO, MEDIO, ALTO) e pianificazione delle azioni di miglioramento

FASE 3. Valutazione percezione dello stress al lavoro dei lavoratori, attraverso compilazione di questionari di percezione, analizzati in modo aggregato, obbligatoria solo per rischio alto.

FASE 1 - VALUTAZIONE INDICATORI OGGETTIVI STRESS LAVORO CORRELATO

La valutazione dello stress lavoro correlato prevede la compilazione di una Checklist che identifica la condizione di rischio BASSO – MEDIO – ALTO relativamente a:

AREA INDICATORI AZIENDALI (10 indicatori)

AREA CONTESTO DEL LAVORO (6 aree di indicatori)

AREA CONTENUTO DEL LAVORO (4 aree di indicatori)

INDICATORI AZIENDALI

1. Indici Infortunistici
2. Assenteismo
3. Assenza per malattia
4. Ferie non godute
5. Rotazione del personale
6. Cessazione rapporti di lavoro/Turnover
7. Procedimenti/ Sanzioni disciplinari
8. Richieste visite mediche straordinarie
9. Segnalazioni stress lavoro
10. Istanze giudiziarie

CONTESTO DEL LAVORO

1. Funzione e cultura organizzativa
2. Ruolo nell'ambito dell'organizzazione
3. Evoluzione della carriera
4. Autonomia decisionale – controllo del lavoro
5. Rapporti interpersonali sul lavoro
6. Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro

CONTENUTO DEL LAVORO

1. Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro
2. Pianificazione dei compiti
3. Carico di lavoro – ritmo di lavoro
4. Orario di lavoro

Ad ogni indicatore è associato un punteggio che concorre al punteggio complessivo dell'area.

I punteggi delle tre aree vengono sommati (secondo le indicazioni) e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
CONTESTO DEL LAVORO	
CONTENUTO DEL LAVORO	
INDICATORI AZIENDALI	
TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO	

Il rischio viene analizzato mediante la seguente tabella:

DA	A	LIVELLO DI RISCHIO	NOTE
0	17	RISCHIO NON	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che

		RILEVANTE ≤ 25%	possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro, si consiglia di monitorare l'organizzazione ogni due anni (in assenza di cambiamenti organizzativi). Per ogni eventuale condizione identificata in zona di rischio medio, è comunque consigliabile adottare le azioni di miglioramento evidenziate.
18	34	RISCHIO MEDIO > 25% ≤ 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione identificata si devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessario procedere al secondo livello di approfondimento (coinvolgimento diretto dei lavoratori). Si consiglia di attuare una politica di prevenzione per lo stress al lavoro e di coinvolgere attivamente il medico competente ed i preposti. Monitoraggio annuale degli indicatori.
35	67	RISCHIO ALTO > 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che indicano la presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori, coinvolgendo il medico competente o altre figure specializzate. Monitoraggio delle condizioni di stress e dell'efficacia delle azioni di miglioramento .

Analisi del rischio

AREA EVENTI SENTINELLA

INDICATORE	DIMINUITO	INALTERATO	AUMENTATO	PUNTEGGIO
Indici infortunistici	X			0
Assenza per malattia (non maternità, allattamento, congedo matrimoniale)			X	4
% assenze dal lavoro	X			0
% ferie non godute	X			0
% trasferimenti interni richiesti dal personale	X			0
% rotazione del personale	X			0
Procedimenti/sanzioni disciplinari	X			0
Richieste visite mediche straordinarie medico competente	X			0
Segnalazioni scritte al medico competente di condizioni stress al lavoro		NO		0
Istanze giudiziarie per licenziamento / demansionamento / molestie morali / sessuali		NO		0
			TOTALE	4

per cui

	PUNTEGGIO	FASCE DI RISCHIO					
		NON RILEVANTE		MEDIO		ALTO	
		DA	A	DA	A	DA	A
PUNTEGGIO INDICATORI AZIENDALI	4	0	10	11	20	21	40
PUNTEGGIO AREA EVENTI SENTINELLA	0	0		6		16	

AREA CONTENUTO DEL LAVORO

AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO

INDICATORE	SI	NO	PUNT.
Esposizione a rumore superiore al secondo valore d'azione		X	0
Inadeguato confort acustico (se ambiente non industriale)		X	0
Rischio chimico/cancerogeno non irrilevante		X	0
Microclima adeguato	X		0
Adeguato illuminamento con particolare riguardo alle attività ad elevato impegno visivo (VDT, lavori fini)	X		0
Rischio movimentazione manuale dei carichi		X	0
Disponibilità adeguati e confortevoli Dispositivi Protezione Individuale (se non previsti, segnare SI)	X		0
Lavoro a rischio di aggressione fisica / lavoro solitario		X	0
Segnaletica di sicurezza chiara immediata e pertinente ai rischi	X		0
Esposizione a vibrazioni superiori al limite d'azione		X	0
Adeguata manutenzione macchine ed attrezzature	X		0
Esposizione a radiazioni ionizzanti		X	0
Esposizione a rischio biologico		X	0
		TOTALE	0
	PUNT. DIMENSIONE		0/13*100 = 0

PIANIFICAZIONE DEI COMPITI

INDICATORE	SI	NO	PUNT.
Il lavoro subisce frequenti interruzioni		X	0
Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti	X		0
E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia		X	0
Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente		X	0
Chiara definizione dei compiti	X		0
Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	X		0
		TOTALE	0
	PUNT. DIMENSIONE		0/6*100=0

CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO

INDICATORE	SI	NO	PUNT.
I lavoratori hanno autonomia nell'esecuzione dei compiti	X		0
Ci sono frequenti variazioni imprevedibili della quantità di lavoro		X	0
Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo		X	0
E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività		X	0
Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito, è prefissato		X	0
Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina		X	0
I lavoratori devono prendere decisioni rapide		X	0
Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio		X	0
Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione		X	0

		TOTALE	0
	PUNT. DIMENSIONE	0/9*100=0	

ORARIO DI LAVORO

INDICATORE	SI	NO	PUNT.
E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore		X	0
Viene abitualmente svolto lavoro straordinario		X	0
E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)?		X	0
La programmazione dell'orario varia frequentemente		X	0
Le pause di lavoro non sono chiaramente definite	X		1
E' presente il lavoro a turni		X	0
E' abituale il lavoro a turni notturni		X	0
E' presente il turno notturno fisso o a rotazione		X	0
		TOTALE	1
	PUNT. DIMENSIONE	1/8*100=13	

per cui

	PUNTEGGIO DIMENSIONI	FASCE DI RISCHIO					
		NON RILEVANTE		MEDIO		ALTO	
		DA	A	DA	A	DA	A
AMBIENTE DI LAVORO E ATTREZZATURE DI LAVORO	0	0	22	23	45	46	100
PIANIFICAZIONE DEI COMPITI	0	0	49	50	82	83	100
CARICO DI LAVORO	0	0	32	33	55	56	100
ORARIO DI LAVORO	13	0	37	38	74	75	100

Quindi si ha:

	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	FASCE DI RISCHIO					
		NON RILEVANTE		MEDIO		ALTO	
		DA	A	DA	A	DA	A
PUNTEGGIO AREA CONTENUTO	$(0+0+0+13)/4 = 4$	0	23	24	43	44	100

AREA CONTESTO DEL LAVORO

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

INDICATORE	SI	NO	PUNT.
<i>Diffusione di organigramma aziendale</i>	X		0
<i>Presenza di procedure aziendali</i>		X	1
<i>Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori</i>		X	1
<i>Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori</i>		X	1
<i>Presenza di un sistema di gestione della sicurezza aziendale</i>		X	1
<i>Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini....)</i>	X		0
<i>Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori</i>	X		0
<i>Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori</i>		X	1
<i>Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale</i>	X		0
<i>Presenza di codice etico e/o di comportamento (esclusi codici disciplinari)</i>		X	1
<i>Identificazione di un referente per l'ascolto e la gestione dei casi di disagio lavorativo (stress/mobbing....)</i>	X		0
		TOTALE	6
	PUNT. DIMENSIONE		6/11*100=55

RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE

INDICATORE	SI	NO	PUNT.
<i>I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale</i>	X		0
<i>I ruoli sono chiaramente definiti</i>	X		0
<i>Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)</i>		X	0
<i>Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere</i>		X	0
		TOTALE	0
	PUNT. DIMENSIONE		0/4*100=0

EVOLUZIONE DELLA CARRIERA

INDICATORE	SI	NO	PUNT.
<i>Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera</i>		X	1
<i>Esistono sistemi di valutazione dei dirigenti/capi in relazione alla corretta gestione del personale subordinato</i>		X	1
<i>Esistono sistemi di verifica del raggiungimento degli obiettivi di sicurezza</i>		X	1
		TOTALE	3
	PUNT. DIMENSIONE		3/3*100=100

AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO

INDICATORE	SI	NO	PUNT.
Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri		X	0
I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	X		0
I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro	X		0
Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali		X	1
Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto		X	0
		TOTALE	1
	PUNT. DIMENSIONE		1/5*100=20

RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

INDICATORE	SI	NO	PUNT.
Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori	X		0
Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi.	X		0
Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi		X	0
		TOTALE	0
	PUNT. DIMENSIONE		0/3*100=0

INTERFACCIA CASA LAVORO - CONCILIAZIONE VITA/LAVORO

INDICATORE	SI	NO	PUNT.
Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale	X		0
Possibilità di orario flessibile	X		0
Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici		X	1
Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale/orizzontale	X		0
		TOTALE	1
	PUNT. DIMENSIONE		1

per cui

	PUNTEGGIO DIMENSIONI	FASCE DI RISCHIO					
		NON RILEVANTE		MEDIO		ALTO	
		DA	A	DA	A	DA	A
FUNZIONE E CULTURA ORG.	55	0	44	45	72	73	100
RUOLO NELL'AMBITO DELLA ORG.	0	0	49	50	74	75	100
EVOLUZIONE DELLA CARRIERA	100	0	66	67	99	100	
AUTONOMIA DECISIONALE	20	0	59	60	79	80	100
RAPPORTI INTERPERS.	0	0	66	67	99	100	

Quindi si ha:

	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	FASCE DI RISCHIO					
		NON RILEVANTE		MEDIO		ALTO	
		DA	A	DA	A	DA	A
PUNTEGGIO PARZIALE AREA CONTESTO	$(55+0+100+20+0)/5 = 35$						
INTERFACCIA CASA LAVORO	0	se punt. è =0, inserire -4. Se superiore a 0, inserire 0.					
PUNTEGGIO AREA CONTESTO	$35+0 = 35$	0	37	38	53	54	100

In definitiva si ha:

	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	FASCE DI RISCHIO					
		NON RILEVANTE		MEDIO		ALTO	
		DA	A	DA	A	DA	A
PUNTEGGIO AREA EVENTI SENTINELLA	0	0		6		16	
PUNTEGGIO AREA CONTENUTO	4	0	23	24	43	44	100
PUNTEGGIO AREA CONTESTO	35	0	37	38	53	54	100
PUNTEGGIO FINALE	$0+4+35=39$	0	58	59	90	91	216

Il rischio viene analizzato mediante la seguente tabella:

DA	A	LIVELLO DI RISCHIO	NOTE
0	58	RISCHIO NON RILEVANTE	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Nel caso in cui la valutazione preliminare identifichi un 'rischio non rilevante', tale risultato va riportato nel DVR e si dovrà prevedere un 'piano di monitoraggio', ad esempio anche attraverso un periodico controllo dell'andamento degli Eventi sentinella.
59	90	RISCHIO MEDIO	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato; vanno adottate azioni correttive e successivamente va verificata l'efficacia degli interventi stessi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio MEDIO, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite, in modo specifico, agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto che presentano i valori di rischio più elevato. Successivamente va verificata, anche attraverso un monitoraggio effettuato con le stesse 'liste di controllo', l'efficacia delle azioni correttive; se queste ultime risultano inefficaci, si passa alla valutazione approfondita.
91	216	RISCHIO ALTO	L'analisi degli indicatori evidenzia un livello di rischio stress lavoro-correlato ALTO, tale da richiedere il ricorso ad azioni correttive immediate. Vanno adottate

			<p>azioni correttive corrispondenti alle criticità rilevate; successivamente va verificata l'efficacia degli interventi correttivi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita.</p> <p>Per ogni condizione identificata con punteggio ALTO, riferito ad una singola Area, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite in modo specifico agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto con i punteggi più a rischio.</p>
--	--	--	--

per cui si ha

Mansione = Impiegati

DA	A	LIVELLO DI RISCHIO
0	58	RISCHIO NON RILEVANTE

Per tutti lavoratori l'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione identificata con punteggio MEDIO, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite, in modo specifico, agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto che presentano i valori di rischio più elevato. Successivamente va verificata, anche attraverso un monitoraggio effettuato con le stesse 'liste di controllo', l'efficacia delle azioni correttive; se queste ultime risultano inefficaci, si passa alla valutazione approfondita.

Aggiornamento della valutazione

Le indicazioni della Commissione sono estremamente sintetiche, sia nel passaggio sulla previsione del piano di monitoraggio, sia sulla verifica dell'efficacia delle misure correttive adottate. È da rilevare, inoltre, che le indicazioni della Commissione non riportano il termine di validità della valutazione del rischio, rimandando così tacitamente alla previsione normativa dell'art. 29 comma 3 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i : "La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, [...] in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità [...]"; in via generale, si può ragionevolmente ritenere corretta una nuova valutazione ogni due/tre anni.

Misure da adottare

DS-19 - DEPOSITO MATERIALI

La documentazione cartacea viene depositata su apposite scaffalature e mobili. La distanza delle scaffalature permette un agevole libertà di movimento in fase di deposito e prelievo dei materiali.

Misure da adottare

DS-25 - AGENTI FISICI (RUMORE)

All'interno della struttura sono presenti sorgenti di rumore provenienti dalla ordinaria attività di ufficio. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 si può ritenere che i valori inferiori di azione non vengono superati. Il datore di lavoro dovrà ripetere la valutazione del rumore ogni 4 anni, oppure in occasione di notevoli mutamenti che potrebbero averla resa superata o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne mostrino la necessità'.

Misure da adottare

DS-26 - AGENTI FISICI (R.O.A.)

All'interno dell'attività le sorgenti di radiazioni ottiche artificiali sono riscontrabili negli apparecchi di illuminazione, nei monitor di computer, fotocopiatrice e mouse ottici a laser.

Secondo il punto 5.07 del documento "D. Lgs. 81/2008 Titolo VIII Capo I, II, III, IV e V sulla prevenzione e protezione dai rischi dovuti all'esposizione ad agenti fisici nei luoghi di lavoro - Indicazioni Operative" del Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e Province autonome, si può ritenere che non sia necessaria una valutazione dettagliata, in quanto la condizione espositiva non comporta, nelle ragionevoli condizioni di utilizzo, apprezzabili rischi per la salute.

Misure da adottare

DS-27 - AGENTI FISICI (VIBRAZIONI)

Presso l'attività i lavoratori non utilizzano attrezzature che possono comportare un'esposizione significativa dei lavoratori a vibrazioni al sistema mano-braccio e corpo intero. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 si può ritenere che i valori di azione non vengono superati. Il datore di lavoro dovrà ripetere la valutazione del rumore ogni 4 anni, oppure in occasione di notevoli mutamenti che potrebbero averla resa superata o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne mostrino la necessità'.

Misure da adottare

DS-28 - AGENTI FISICI (CAMPI ELETTROMAGNETICI)

All'interno dell'attività vengono utilizzate attrezzature quali telefoni cellulari, apparecchi di illuminazione, computer ed attrezzature da ufficio, utensili elettrici manuali e portatili e circuiti dell'impianto elettrico con corrente di fase inferiore a 100 A.

Secondo il punto 4.04 del documento "D. Lgs. 81/2008 Titolo VIII Capo I, II, III, IV e V sulla prevenzione e protezione dai rischi dovuti all'esposizione ad agenti fisici nei luoghi di lavoro - Indicazioni Operative" del Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e Province autonome, si può ritenere che non sia necessaria una valutazione dettagliata, in quanto la condizione espositiva per le sorgenti elencate non comporta apprezzabili rischi per la salute.

Misure da adottare

DS-29 - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

La mansioni lavorative svolte comportano in alcune fasi lo spostamento occasionale di carichi manualmente (es. risma di carta, faldoni, ecc.).

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, per movimentazione manuale dei carichi si intende qualsiasi operazione di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari. Le considerazioni successive sono state sviluppate prendendo come riferimento il Documento della Regione Veneto – Centro Regionale di Riferimento per l'Ergonomia Occupazionale (Aprile 2009) "Metodi per la valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide e sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti".

Metodo NIOSH come applicato dalla Norma Europea UNI EN 1005-2 e ISO 11228-1

L'allegato XXXIII del D.Lgs. 81/2008 indica le norme tecniche della serie ISO 11228 "Ergonomics - Manual handling - Part 1: Lifting and carrying", "Part 2: Pushing and pulling", "Part 3: Handling of low loads at high frequency" come

riferimento per la valutazione del rischio. Accanto a queste si richiama la norma tecnica UNI EN 1005-2, estensione del metodo NIOSH '93. Il metodo proposto dal NIOSH è volto alla valutazione delle azioni di sollevamento manuale di carichi. Per ogni azione di sollevamento il metodo è in grado di determinare il cosiddetto peso limite raccomandato attraverso una equazione che, a partire da un massimo peso sollevabile in condizioni ideali (costante di peso di 23 kg che protegge il 90% degli uomini ed il 70% delle donne), considera l'eventuale esistenza di elementi sfavorevoli e tratta questi ultimi con appositi fattori di demoltiplicazione. Le Linee guida di applicazione del D.Lgs. 626/94 avevano individuato come costante di peso i 20 kg per le donne e i 30 kg per gli uomini maggiorenni; le norme UNI EN 1005-2 e ISO 11228-1 usano gli stessi fattori demoltiplicativi del NIOSH, ma chiedono all'utilizzatore di selezionare un diverso peso iniziale di riferimento tenendo conto delle caratteristiche di età, di genere e della percentuale di popolazione da tutelare. Si riporta di seguito la tabella con le masse di riferimento (M_{ref}) previste dalla UNI EN 1005-2:

Campo di applicazione	M_{ref} (kg)	Percentuale protetta di			Gruppo di popolazione
		F e M	F	M	
Utilizzo	15	95	90	99	Popolazione lavorativa generale
professionale	25	85	70	90	Popolazione lavorativa adulta

Si ritiene di assumere le M_{ref} stabilite dalla UNI EN 1005-2, che garantiscono un livello di protezione > al 90% per queste categorie di lavoratori. Pertanto la M_{ref} per le lavoratrici maggiorenni e per i lavoratori anziani di entrambi i sessi (età > 50 anni) è fissata a 15 kg. Per quanto riguarda i minori di entrambi i sessi la M_{ref} è fissata a 15 kg tenendo conto che l'attività di movimentazione manuale di carichi non può superare le 4 ore e che l'indice di sollevamento deve essere < 1, dato il principio generale che i minori dovrebbero essere adibiti esclusivamente ad attività per le quali non vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria, eccetto quelle autorizzate dalla Direzione Provinciale del Lavoro.

La stessa norma UNI EN 1005-2 identifica un'ulteriore sottopopolazione, le donne gravide, che presentano un rischio accresciuto di possibili lesioni, sconsigliando il sollevamento di pesi maggiori di 5 kg. Pertanto la lavoratrice in gravidanza potrà essere adibita ad attività che comprendono la movimentazione manuale dei carichi, con le seguenti caratteristiche:

- massa di riferimento assunta per la valutazione del rischio di 5 kg
- indice di sollevamento < 0,85;
- attività di durata non superiore ad un'ora;
- frequenza di sollevamento non superiore a una volta ogni 5 minuti.

In definitiva la M_{ref} risulta:

Popolazione lavorativa	Massa di riferimento (kg)
Maschi tra 20 e 45 anni	25
Femmine tra 20 e 45 anni	20
Maschi > 45 anni e < 20 anni	20
Femmine > 45 anni e < 20 anni	15

Impiegati

Le lavoratrici considerate in questa mansione, di età compresa tra 18 e 45 anni e superiore a 45 anni, provvedono a sollevare oggetti di varie tipologie. Il peso è variabile e non predeterminabile, ma secondo quanto dichiarato, il peso massimo non supera i 10 kg.

La movimentazione dei carichi avviene in maniera occasionale (secondo quanto dichiarato durante il sopralluogo, la movimentazione è inferiore a una/due operazioni al giorno); per queste movimentazioni si ritiene che non sia applicabile l'equazione proposta dal NIOSH.

Seguendo l'iter valutativo della norma ISO 12295 (quick assessment) si ha:

APPLICAZIONE DI ISO 11228-1

E' presente il sollevamento o il trasporto manuale di un oggetto di 3 kg o più? Se NO, lo standard non è rilevante, si proceda con le ulteriori Key Questions riguardanti gli altri standard. Se SI si proceda con lo step 2 Quick Assessment	SI
QUICK ASSESSMENT ASPETTI PRELIMINARI	
L'ambiente di lavoro è sfavorevole per le attività di sollevamento e trasporto manuale?	
Presenza di temperature estreme (basse o alte)	NO
Presenza di pavimenti scivolosi, non stabili, irregolari	NO
Presenza di spazi insufficienti per il sollevamento e trasporto	NO
Vi sono caratteristiche sfavorevoli dell'oggetto per il sollevamento e trasporto manuale?	
La dimensione dell'oggetto limita la visuale dell'operatore o ne ostacola il movimento?	NO
Il centro di gravità del carico non è stabile (esempio : liquidi, materiali che si muovono all'interno dell'oggetto)?	NO
La forma dell'oggetto presenta spigoli o superfici taglienti o protrusioni?	NO
Le superfici di contatto sono troppo calde o fredde?	NO
La (le) attività di sollevamento o trasporto manuale durano più di 8 ore al giorno?	NO

Se le risposte a tutte le condizioni indicate sono "NO", continuare il quick assessment

APPLICAZIONE DI ISO 11228-1

3 - 5 kg	Rotazione del tronco assente	SI
	Carico mantenuto vicino al corpo	SI
	Dislocazione verticale tra anche e spalle	SI
	Frequenza massima permessa: meno di 5 sollevamenti al minuto	SI
5,1 - 10 kg	Rotazione del tronco assente	SI
	Carico mantenuto vicino al corpo	SI
	Dislocazione verticale tra anche e spalle	SI
	Frequenza massima permessa: meno di 1 sollevamento al minuto	SI
> 10 kg	Assenza di carichi oltre 10 kg	SI
Se a tutte le domande si è risposto "SI", il compito esaminato è in area verde (ACCETTABILE) e non è necessario continuare la valutazione del rischio.		
Se anche ad una sola domanda si è risposto "NO", il compito va valutato attraverso lo standard ISO 11228-1		

QUICK ASSESSMENT - SOLLEVAMENTO - AREA CRITICA

CONDIZIONE CRITICA: presenza di condizioni del lay out e di frequenza che superano i limiti massimi suggeriti		
ALTEZZA VERTICALE	L'altezza delle mani all'inizio o fine del sollevamento è più alta di 175 cm o più bassa di 0 cm.	NO
DISLOCAZIONE VERTICALE	La distanza verticale fra l'inizio e la fine del sollevamento è maggiore di 175 cm	NO
DISTANZA ORIZZONTALE	La distanza orizzontale tra il corpo e il carico è maggiore della lunghezza del braccio esteso	NO
ASIMMETRIA	Vi è una estrema torsione del tronco senza poter muovere i piedi	NO
FREQUENZA	Oltre 15 sollevamenti/min in BREVE DURATA (MMC che dura per non più di 60 min consecutivi nel turno seguiti da almeno 60 minuti di lavoro leggero o pausa)	NO
	Oltre 12 sollevamenti/min in MEDIA DURATA (MMC che dura per non più di 120 min consecutivi nel turno seguiti da almeno 30 minuti di lavoro leggero o pausa)	NO

	Oltre 8 sollevamenti/min in LUNGA DURATA (MMC che dura più di 120 min consecutivi nel turno)	NO
CONDIZIONE CRITICA: presenza di carichi eccedenti I seguenti limiti		
Maschi (18-45 anni)	25 kg	NO
Femmine (18-45 anni)	20 kg	NO
Maschi (<18 o >45 anni)	20 kg	NO
Femmine (<18 o >45 anni)	15 kg	NO

Se solo una di queste condizioni ha una risposta "SI", una condizione CRITICA è presente.

Se una condizione CRITICA è presente, applicare ISO 11228-1 per identificare le urgenti azioni correttive.

Per queste operazioni a carattere occasionale, la valutazione viene effettuata sulla scorta del semplice superamento del valore massimo consigliato per le diverse fasce di età e sesso; in questo caso 20 e 15 kg in funzione dell'età. Gli oggetti movimentati presentano un peso molto variabile, comunque non superiore a 10 kg.

Per queste operazioni, si ritiene che le operazioni di sollevamento dei carichi vengono effettuate con modalità che minimizzano il rischio di lesioni dorso-lombari. In presenza di carichi maggiori di 15 e 20 kg, il sollevamento dovrà essere effettuato in due operatori.

Di seguito è riportato un prospetto analitico, con indicate le modalità di movimentazione manuale dei carichi generalmente svolte:

<i>Mansione: IMPIEGATI</i>		
<i>Descrizione:</i>	SI	NO
Il carico è troppo pesante	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Il carico è ingombrante o difficile da afferrare	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Il carico è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Il carico è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato a una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Il carico può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Lo sforzo fisico è eccessivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Lo sforzo fisico può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Lo sforzo fisico può comportare un movimento brusco del carico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Lo sforzo fisico è compiuto col corpo in posizione instabile	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o è scivoloso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Il pavimento o il punto di appoggio sono instabili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
La temperatura, l'umidità o la ventilazione sono inadeguate	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Pause e periodi di recupero fisiologico insufficienti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Mansione: IMPIEGATI

Descrizione:	SI	NO
Il ritmo è imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inidoneità fisica a svolgere il compito in questione tenuto altresì conto delle differenze di genere e di età	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Indumenti, calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione o dell'addestramento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Misure da adottare

DS-31 - ATTREZZI DI LAVORO

E' presente il rischio di abrasioni e tagli, collegato all'uso di forbici e lame (ad uso ufficio).

L'unico modo per ridurre al minimo il rischio di tagli e lesioni connesso all'uso di forbici e lame, è la corretta e responsabile utilizzazione di tali attrezzature taglienti. Le lame devono essere del tipo retrattile automaticamente e le forbici a punte arrotondate. Prima dell'utilizzo i lavoratori devono:

- Controllare che l'utensile non sia deteriorato.
- Verificare il corretto fissaggio del manico.
- Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego.

Durante l'utilizzo devono:

- Assumere una posizione stabile ed impugnare saldamente l'utensile.
- Non utilizzare in maniera impropria l'utensile.

Dopo l'utilizzo devono:

- Controllare lo stato d'uso dell'utensile.
- Se il caso lo richiede, pulire accuratamente l'utensile.
- Riporre correttamente gli utensili all'interno della loro custodia.
- Segnalare qualsiasi anomalia.

Misure da adottare

DS-32 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

La mansione presente non richiede l'utilizzo di DPI. Saranno consegnati idonei DPI per la prevenzione del Covid-19 (mascherine chirurgiche, ecc.).

Misure da adottare

DS-41 - IMPIANTO ELETTRICO

Durante il sopralluogo è stato riscontrata l'idoneità dell'impianto, in particolare:

- interruttore differenziale ad alta sensibilità nel quadro generale;
- prese di corrente in buone condizioni;
- assenza di parti attive accessibili.

Predisporre un programma di manutenzione con verifiche dell'impianto elettrico. La realizzazione dell'impianto elettrico a regola d'arte è condizione necessaria ma non sufficiente per garantire la sicurezza dei lavoratori; le misure di sicurezza devono infatti mantenere inalterata la propria efficacia. Il D. Lgs. 81/08 impone al datore di lavoro la periodica manutenzione degli impianti e dei dispositivi di sicurezza. E' perciò necessario incaricare un tecnico che effettui le verifiche periodiche sull'impianto elettrico previste dalla normativa vigente che riguarderanno la continuità delle varie parti dell'impianto di terra (conduttori di protezione, conduttori equipotenziali principali e supplementari, conduttori di terra), l'isolamento tra parti attive, la funzionalità degli interruttori differenziali, ecc. Gli esiti delle verifiche dovranno essere riportati in un apposito registro.

Misure da adottare

Predisporre la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, la denuncia dell'impianto di terra e le relative verifiche periodiche.

P = 2	G = 2	R = 8	Intervento programmato in data
-------	-------	-------	--------------------------------

DS-43 - IMPIANTO TERMICO

Il riscaldamento dei locali avviene con condizionatori pompa di calore elettrici.

Misure da adottare

--

DS-46 - MACCHINE

Le macchine presenti sono in buono stato di manutenzione. Le macchine installate ed in uso negli ambienti di lavoro devono essere adeguate al lavoro da svolgere ed idonee ai fini della sicurezza e salute. Nella scelta delle attrezzature devono essere considerati:

- le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
- i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse.

Le macchine devono essere installate in conformità alle istruzioni del fabbricante ed utilizzate in modo corretto. L'analisi dei rischi eseguita per singola macchina è stata effettuata in termini macroscopici con riferimento al D. Lgs. 17/10.

Le macchine devono essere sottoposte a manutenzioni periodiche secondo quanto indicato dal fabbricante.

Inoltre ogni lavoratore deve ricevere un'adeguata informazione ed istruzione d'uso necessaria alla sicurezza, sui rischi a cui sono esposti sia durante l'uso delle attrezzature di lavoro che dell'ambiente in cui prestano il loro servizio.

I lavoratori hanno l'obbligo di partecipare a programmi di formazione o di addestramento organizzati dal Datore di Lavoro, di utilizzare le attrezzature di lavoro messe a loro disposizione conformemente all'informazione e formazione ed all'addestramento ricevuto.

I lavoratori devono avere cura delle attrezzature di lavoro messe a loro disposizione, non apportarvi modifiche di propria iniziativa e segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi difetto od inconveniente da essi rilevati nelle attrezzature di lavoro messe a loro disposizione.

Tutti i manuali di uso e manutenzione delle macchine devono essere illustrati ai lavoratori; in particolare devono essere portate a conoscenza dei lavoratori i rischi della macchine o dell'attrezzo, presenti durante l'impiego e le manutenzioni; le indicazioni sui dispositivi di sicurezza in dotazione alla macchina; le istruzioni per la sua messa in funzione, il suo uso e la sua disattivazione, nonché per la manutenzione.

Ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. 81/08, il datore di lavoro deve provvedere, affinché per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevano una formazione adeguata in rapporto alla sicurezza relativamente alle condizioni di impiego delle attrezzature ed alle situazioni anormali prevedibili.

Attrezzatura : Fotocopiatore	
Marchatura CE : --	Manuale uso e manutenzione:
Manutenzione : Da programmare	Istruzione operativa nr. : Da predisporre
<i>Rischi</i> : Elettrocuzione, inalazione e contatto polvere di toner	
<i>Misure di prevenzione presenti</i> : Ripari fissi, ripari mobili	
<i>Rischi residui nelle postazioni di lavoro</i> :	
<i>Misure di prevenzione e protezione da adottare a parziale integrazione ed in termini generali</i> : redigere le istruzioni di sicurezza da divulgare ai lavoratori, provvedere alla formazione sull'utilizzo della macchina. Utilizzare guanti protettivi e non usare lenti a contatto per le operazioni a contatto col toner.	

Misure da adottare

DS-47 - SCALE E LAVORI IN ELEVAZIONE

Per accedere agli oggetti posti ad altezza superiore a 2 m, dovrà essere utilizzata esclusivamente una scala e non oggetti di fortuna quali sedie o qualunque altro oggetto. La scala dovrà essere conforme a EN 131. I lavoratori devono evitare di inclinarsi sui lati della scala, portare scarpe ben calzate, ed ispezionare la scala prima di ogni utilizzo. I lavoratori prima dell'utilizzo della scala devono verificare che ogni piolo sia in buono stato di conservazione; se, ad un esame visivo, i pioli risultassero danneggiati, il lavoratore deve astenersi dall'utilizzare la scala e deve segnalare immediatamente ogni anomalia riscontrata (fessurazioni, giochi, mancanza dei dispositivi antiscivolo, ecc.). Sulla scala deve salire un solo lavoratore per volta; si ricorda che la salita e la discesa vanno effettuata col viso rivolto verso la scala. Ogni scala doppia deve avere una catena (o dispositivo analogo) per impedire l'apertura della scala oltre i limiti di sicurezza.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 111 c. 3 del D. Lgs 81/08, il datore di lavoro dispone affinché sia utilizzata una scala a pioli quale posto di lavoro in quota solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure delle caratteristiche esistenti dei siti che non può modificare.

Misure da adottare

DS-48 - SEGNALETICA DI SICUREZZA

Il Tit. V del D. Lgs. 81/08 stabilisce le prescrizioni per la segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro. In particolare:

- i cartelli dovranno essere costituiti di materiale il più possibile resistente agli urti, alle intemperie ed alle aggressioni dei fattori ambientali;
- le dimensioni e le proprietà colorimetriche e fotometriche dei cartelli dovranno essere tali da garantirne una buona visibilità e comprensione;
- per le dimensioni si raccomanda di osservare la seguente formula:

$$A > L^2 / 2000$$

dove:

A = superficie del cartello in m²;

L = distanza, in metri, alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile.

La formula è applicabile fino ad una distanza di circa 50 metri.

- i cartelli dovranno essere sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza e in una posizione appropriata che li renda facilmente visibili. In caso di rischio generico, sarà sufficiente posizionarli all'ingresso della zona interessata; nel caso di un rischio specifico o di un oggetto che s'intende segnalare, dovranno essere posizionati, nelle immediate adiacenze del rischio o dell'oggetto medesimo;
- il cartello andrà rimosso quando non sussiste più la situazione che ne giustifichi la presenza;
- la segnaletica non dovrà essere compromessa dalla presenza di altra segnaletica che possa turbarne la visibilità; ciò dovrà comportare, in particolare, la necessità di evitare di disporre un numero eccessivo di cartelli troppo vicini gli uni agli altri e non utilizzare contemporaneamente due segnali che possano confondersi.

Caratteristiche dei cartelli

Cartello	Significato	Caratteristiche
	Cartelli di divieto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ forma rotonda; ▪ pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi.
	Cartelli antincendio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ forma quadrata o rettangolare; ▪ pittogramma bianco su fondo rosso.
	Cartelli di pericolo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ forma triangolare; ▪ pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	Cartelli di prescrizione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ forma rotonda; ▪ pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	Cartelli di salvataggio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ forma quadrata o rettangolare; ▪ pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

Segnaletica di sicurezza che deve essere presente:

Codice	Tipo	Esempio
DI_01	Segnale di divieto di fumare.	
IN_07	Segnale di indicazione cassetta di Pronto Soccorso	

Codice	Tipo	Esempio
IN_03	Segnale di indicazione presenza estintore.	
IN_16	Segnale di indicazione uscita di emergenza	

Misure da adottare*Predisporre la segnaletica mancante.*

P = 2	G = 2	R = 8	Intervento programmato in data
-------	-------	-------	--------------------------------

DS-51 - SERVIZI IGIENICI

Sono presenti dei servizi igienici. La pulizia complessiva al momento del sopralluogo era buona. Sono presenti lavandini singoli dotati di acqua, detersivi e di asciugamani. I w.c. sono dotati di aerazione.

Misure da adottare

DS-54 - LAVORATORI MINORENNI

Non sono presenti lavoratori minorenni. In caso di presenza di minorenni, dovrà provvedere a valutare i rischi peculiari dovuti alla presenza di lavoratori minorenni, ai sensi dell'art. 50 L. 128/98. La valutazione terrà conto, in particolare, dei seguenti aspetti:

- sviluppo non ancora completo, mancanza di esperienza e di consapevolezza nei riguardi dei rischi lavorativi, esistenti o possibili, in relazione all'età;
- attrezzature e sistemazione del luogo e posto di lavoro;
- natura, grado e durata di esposizione agli agenti chimici, biologici e fisici;
- movimentazione manuale dei carichi;
- sistemazione, scelta, utilizzazione e manipolazione delle attrezzature di lavoro, di agenti, macchine, apparecchi e strumenti;
- pianificazione di processi di lavoro e dello svolgimento del lavoro e della loro interazione sull'organizzazione generale del lavoro;
- situazione della formazione e dell'informazione di minori.

Le informazioni seguenti:

- a) i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale;
- b) le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate;
- c) i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- d) i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- e) le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori;
- f) il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente;

g) i nominativi dei lavoratori incaricati del servizio di pronto soccorso e prevenzione incendi

devono essere portate a conoscenza dei titolari della potestà genitoriale.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D. Lgs. 345/99, si ricorda che nessun lavoratore minorenni deve venire adibito alle lavorazioni e processi di lavoro indicati nell'allegato I della legge 977/67 così come modificata dal D. Lgs. 345/99 e D. Lgs. 262/2000.

Misure da adottare

DS-56 - LAVORATRICI GESTANTI

Sono presenti lavoratrici.

Nell'ambito della valutazione dei rischi ed in presenza di lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento, il datore di lavoro deve valutare i rischi da esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro riportati nell'Allegato C del D. Lgs. 151/01, al fine di verificare che la gestante, il nascituro ed il lattante non siano esposti a un livello di rischio per la salute superiore a quello della popolazione generale.

L'obiettivo è quello di eliminare il rischio per la donna e, comunque, di ridurlo, in modo che si possa immediatamente intervenire quando la lavoratrice dovesse informare il Datore di lavoro del suo nuovo stato.

Il Datore di lavoro ha l'obbligo di informare le lavoratrici dell'esito della valutazione: in sostanza, la lavoratrice ha diritto di sapere se la sua condizione di lavoro presenta fattori di rischio qualora si trovasse in stato di gravidanza e quanto le misure attuate o decise possano ridurre il rischio stesso.

Il principale dovere della lavoratrice è quello di informare immediatamente il Datore di lavoro del suo nuovo stato in modo da poter assumere, con tempestività, tutti i provvedimenti di tutela per la salute della madre e del nascituro.

Nel caso in cui non sussista l'obbligo di sorveglianza sanitaria, il medico specialista ostetrico-ginecologo del Servizio Sanitario Nazionale, o con esso convenzionato, si esprime sulla compatibilità tra la prosecuzione dell'attività lavorativa e il buon andamento della gravidanza, sulla base delle informazioni sanitarie a sua disposizione e su quelle inerenti alla mansione specifica, fornite dalla lavoratrice e dal datore di lavoro. Lo specialista esprime il proprio parere anche nel caso in cui la lavoratrice intenda esercitare il diritto alla flessibilità del congedo di maternità. Qualora la lavoratrice venga ritenuta idonea, il datore di lavoro ne dà comunicazione al servizio ispettivo del Ministero del Lavoro competente per territorio. La lavoratrice ritenuta non idonea può presentare ricorso presso l'organo di vigilanza, entro trenta giorni dalla data di comunicazione del giudizio stesso. Nel caso in cui la lavoratrice sottoposta a sorveglianza sanitaria obbligatoria operi in condizioni di lavoro o ambientali vietate per legge e non esista la possibilità di modificare la mansione lavorativa o di adibirla ad altre mansioni, il datore di lavoro ne dà comunicazione al servizio ispettivo del Ministero del Lavoro, che può disporre l'interdizione dal lavoro per tutto il periodo della gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio. Qualora la lavoratrice svolga un'attività che rientri tra i lavori vietati per legge o sia esposta a fattori di rischio vietati per legge, ma esista la possibilità di modificare la mansione lavorativa o di adibire la lavoratrice ad altre mansioni, il medico competente formula un giudizio di idoneità alla mansione specifica o a quella alternativa. Il datore di lavoro comunica al servizio ispettivo del Ministero del Lavoro le modifiche alla mansione o il trasferimento della lavoratrice ad altra mansione. La gestante può usufruire del diritto alla flessibilità del congedo di maternità se il medico competente e lo specialista ostetrico-ginecologo esprimono congiuntamente parere favorevole. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva:

PRESENZA DI PERSONALE FEMMINILE IN ETA' FERTILE

La Lavoratrice ESEGUE un LAVORO
NON A RISCHIO PER GRAVID. E
PUERPERIO

La Lavoratrice ESEGUE un LAVORO A
RISCHIO PER GRAVIDANZA E
PUERPERIO

LA LAVORATRICE CONTINUERA' A SVOLGERE
IL LAVORO NON A RISCHIO

IL DATORE DI LAVORO VERIFICA LA
PRESENZA DI MANSIONI ALTERNATIVE

A QUESTO PUNTO IL DATORE DI LAVORO SI TROVA DI FRONTE A DUE CASI:

C'è la possibilità di spostare di mansione la lavoratrice (il Datore di Lavoro ha individuato un lavoro non rischioso per la gravidanza o per il puerperio)

in caso di gravidanza: la donna continua il lavoro non a rischio fino al periodo di astensione obbligatoria (2 mesi prima e 3 mesi dopo il parto);

nel caso del puerperio/allattamento (dopo i 3 mesi e fino a sette mesi dopo il parto): può tornare al lavoro o chiedere il periodo di astensione facoltativa all'INPS (congedo parentale di 6 mesi per la madre, 7 mesi per il padre).

Non c'è la possibilità di spostare di mansione la lavoratrice

in caso di gravidanza: il Datore di Lavoro rilascerà una dichiarazione di lavoro a rischio alla lavoratrice, la quale chiederà l'autorizzazione alla Direzione Provinciale del Lavoro della Provincia in cui ha sede la ditta, di astensione anticipata dal lavoro a rischio fino al periodo di astensione obbligatoria (2 mesi prima e 3 mesi dopo il parto);

nel caso del puerperio/allattamento (dopo i 3 mesi e fino a sette mesi dopo il parto): il Datore di Lavoro rilascerà una dichiarazione di lavoro a rischio alla lavoratrice che chiederà l'autorizzazione alla Direzione Provinciale del Lavoro di astensione posticipata dal lavoro a rischio per il puerperio cioè fino a sette mesi di vita del bambino. Dopodiché potrà tornare al lavoro o chiedere il periodo di astensione facoltativa all'INPS.

La tabella seguente individua i fattori di rischio principali riscontrati:

MANSIONE	RISCHI	COMPATIBILITA'				LA MISURA ADOTTATA SARA'
		GRAVIDANZA		ALLATT.		
		SI	NO	SI	NO	
IMPIEGATA	POSTURA FISSA	X		X		EVENTUALE MODIFICA DELL'ORARIO E DELLE PAUSE

L'attività adotterà le misure di prevenzione consistenti nella modifica temporanea delle condizioni e dell'orario di lavoro oppure il collocamento in maternità anticipata. Si ricorda che le lavoratrici gestanti presenti nell'attività non devono essere addette alle lavorazioni indicate negli allegati A e B del D. Lgs. 151/2001.

Misure da adottare

DS-59 - PRONTO SOCCORSO

L'attività, ai sensi del D.M. 388/03, si classifica di gruppo B. Dovrà essere presente una cassetta di pronto soccorso. Si consiglia di consultare il Medico competente sulla necessità di integrare il pacchetto con specifici presidi sanitari. Sarà compito di un lavoratore designato la verifica (scadenze, integrità confezioni) ed il ripristino immediato dei presidi utilizzati. Di seguito si riporta un elenco dei presidi sanitari che la cassetta dovrà contenere:

- Guanti sterili monouso (5 paia)
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
- Teli sterili monouso (2) con dimensioni minime 50 x 60 cm
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
- Confezione di rete elastica di misura media (1)
- Confezione di cotone idrofilo (1)
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
- Un paio di forbici taglia abiti
- Lacci emostatici arteriosi (3)
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
- Termometro
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Misure da adottare

DS-63 - SORVEGLIANZA SANITARIA

E' stato designato il medico competente. La sorveglianza sanitaria è effettuata dal medico competente e comprende:

- accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica;
- visite periodiche, per controllarne lo stato di salute e il permanere o meno di tale idoneità. Gli accertamenti includono anche gli esami clinici e biologici e le indagini diagnostiche mirate al rischio ritenute necessarie dal medico competente.

La cartella sanitaria deve essere conservata con salvaguardia del segreto professionale, salvo il tempo strettamente necessario per l'esecuzione della sorveglianza sanitaria e la trascrizione dei relativi risultati, presso il luogo di custodia concordato al momento della nomina del medico competente. Il Medico deve consegnare al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria, e deve fornirgli le informazioni necessarie relative alla conservazione della medesima. L'originale della cartella sanitaria e di rischio va conservata, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, da parte del datore di lavoro, per almeno dieci anni, salvo il diverso termine previsto da altre disposizioni.

Il Medico Competente deve sottoporre i lavoratori a visita sanitaria all'atto dell'assunzione, prima di adibire il lavoratore alla mansione. Il Datore di lavoro deve comunicare tempestivamente al Medico Competente le dimissioni di ogni lavoratore.

Il Medico Competente deve visitare l'ambiente di lavoro con periodicità annuale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Datore di lavoro deve, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. g) del D. Lgs. 81/08, richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel D. Lgs. 81/08.

Il Medico Competente consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria e di rischio, e gli fornisce le informazioni necessarie relative alla conservazione della medesima; l'originale della cartella sanitaria e di rischio va conservata da parte del datore di lavoro, per almeno dieci anni.

I lavoratori per i quali si evidenzia che il rischio da agenti chimici non è basso per la sicurezza e irrilevante per la salute (art. 229 D. Lgs. 81/08), devono essere sottoposti a visita medica all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. In tale occasione il medico competente deve fornire al lavoratore le eventuali indicazioni relative alle prescrizioni mediche da osservare.

Il Datore di lavoro deve inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria; inoltre deve comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro.

Misure da adottare

DS-69 - PIANO DI EMERGENZA

Sono state adottate le misure organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza.

Misure da adottare

DS-83 - CONTRATTO D'APPALTO E D'OPERA

Il Datore di Lavoro deve verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o contratto d'opera o di somministrazione; tali requisiti vengono verificati anche attraverso l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e l'acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.

Inoltre deve fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro, e sulle misure di prevenzione da adottare. Ai sensi del D. Lgs. 81/08 art. 26, il Datore di lavoro committente deve elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le varie ditte appaltatrici. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

DS-86 - AGENTI CHIMICI

Secondo quanto dichiarato, i lavoratori non utilizzano alcun preparato.

Gli impiegati provvedono ad effettuare occasionalmente il cambio delle cartucce di toner in stampanti e nella fotocopiatrice; come misura di prevenzione ogni lavoratore dovrà utilizzare guanti protettivi e non usare lenti a contatto per le operazioni descritte. In caso di contaminazione dei vestiti, dovrà essere informato di provvedere al lavaggio prima di un nuovo utilizzo.

Conclusioni

Il livello di rischio chimico per le varie mansioni viene di seguito riassunto:

<i>Mansione</i>	<i>Livello di rischio chimico</i>
Impiegati	rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute

La valutazione del rischio chimico deve essere aggiornata periodicamente e comunque a fronte di modifiche sostanziali che comportino una variazione dei livelli di esposizione oppure in seguito all'introduzione di nuovi agenti chimici.

DS-88 - VIDEOTERMINALI

Sono presenti dei videotermini, di cui alcuni utilizzati per una durata superiore alle 20 ore medie settimanali. Da una analisi oggettiva di ogni apparecchiatura, è risultato che le stesse sono conformi a quanto previsto dalla normativa vigente, infatti presentano le seguenti caratteristiche:

- la risoluzione dello schermo è tale da garantire una buona definizione, una forma chiara, una grandezza sufficiente dei caratteri e, inoltre, uno spazio adeguato tra essi
- l'immagine sullo schermo è stabile; è esente da farfallamento, tremolio o da altre forme di instabilità
- lo schermo orientabile ed inclinabile liberamente per adeguarsi facilmente alle esigenze dell'utilizzatore
- la tastiera è separata dallo schermo e facilmente regolabile
- lo spazio sul piano di lavoro consente un appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione
- il mouse è posto sullo stesso piano della tastiera, e dispone di uno spazio adeguato per il suo uso

Il piano di lavoro possiede una superficie a basso indice di riflessione, è stabile, è di dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio. L'altezza del piano di lavoro è adeguata. La profondità del piano di lavoro è tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo. Il sedile di lavoro è stabile e permette all'utilizzatore libertà nei movimenti, inoltre possiede altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale. L'illuminazione generale garantisce un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante. Il rumore emesso dalle attrezzature presenti nel posto di lavoro non perturba l'attenzione e la comunicazione verbale.

Un poggiapiedi sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino per far assumere una postura adeguata agli arti inferiori. Il poggiapiedi non deve spostarsi involontariamente durante il suo uso.

Misure da adottare

DS-89 - LAVORATORI STRANIERI

Non presenti.

Misure da adottare

DS-91 - LAVORATORI ATIPICI

Nel caso di presenza di situazioni di temporaneità del rapporto di lavoro, risulta di fondamentale importanza un'adeguata informazione e formazione dei lavoratori; ciò è ancora più necessario in quanto si determinano cambiamenti frequenti di luoghi di lavoro, cicli produttivi, ambienti, mansioni, situazioni organizzative ecc.

Il somministratore deve informare i lavoratori sui rischi connessi alle attività produttive in generale e deve formarli ed addestrarli all'uso delle attrezzature di lavoro necessarie allo svolgimento della attività lavorativa per la quale essi vengono assunti. Il contratto di somministrazione può prevedere che tale obbligo sia adempiuto dall'utilizzatore; in tale caso ne va fatta indicazione nel contratto con il lavoratore. Nel caso in cui le mansioni cui è adibito il prestatore di lavoro comportino rischi specifici, l'utilizzatore deve informarne il lavoratore.

Il Medico competente dell'utilizzatore deve sottoporre a sorveglianza sanitaria il lavoratore, qualora la mansione lo preveda. In questo caso il Medico istituisce la cartella sanitaria del lavoratore atipico da conservare in originale presso l'utilizzatore; inoltre ne consegna una copia al somministratore ed una al lavoratore.

Misure da adottare

DS-93 - LAVORI IN LUOGHI CONFINATI

Secondo quanto dichiarato, non vengono svolti lavori in luoghi confinati.

Misure da adottare

DS-95 - LAVORO SOLITARIO E NOTTURNO

Il "lavoro in solitudine" è quella situazione in cui il lavoratore svolge la propria attività senza essere a portata visiva o uditiva di altri lavoratori. Il rischio che caratterizza il lavoro in isolamento, che si aggiunge a quelli propri della mansione svolta dal lavoratore, è che in caso di infortunio o malore con perdita di coscienza non possano essere attivate le misure di assistenza e di primo soccorso se sussiste l'impossibilità di stabilire una comunicazione. Il malore occorre indipendentemente dalla condizione di lavoro in isolamento ed in quanto tale non è annoverabile tra i rischi lavorativi perché dipende essenzialmente dalle condizioni fisiche e da fattori di predisposizione genetici.

Secondo quanto dichiarato, non sono presenti lavorazioni svolte di notte o in solitudine.

Misure da adottare

DS-96 - ALCOL E SOSTANZE STUPEFACENTI

Non sono presenti lavoratori con mansioni elencate negli allegati del Provvedimento 16 marzo 2006 "Intesa in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, ai sensi dell'articolo 15 della legge 30 marzo 2001, n. 125" e Provvedimento 30 ottobre 2007 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza".

Misure da adottare

DS-99 - FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Il datore di lavoro svolge direttamente i compiti di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ed ha frequentato un corso di formazione a ottobre 2015. I lavoratori sono stati informati e formati, ai sensi dell'art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08. La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:

- a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
- b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;
- c) della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

Il datore di lavoro svolge direttamente i compiti del RSPP. Sono stati designati e formati gli addetti alle emergenze antincendio e primo soccorso.

Si ricorda che la prova pratica relativa alla formazione primo soccorso deve essere ripetuta ogni tre anni.

La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro, del trasferimento o cambiamento di mansioni, della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi. Si ricorda che nel caso la comprensione della lingua italiana non sia adeguata, l'attività di informazione e formazione deve avvenire previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo e formativo. E' stato designato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) e formato nel gennaio 2015. La formazione del RLS dovrà essere periodicamente aggiornata. Il Datore di lavoro deve comunicare all'INAIL il nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Misure da adottare

--

7 VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO

Per le sedi è già presente la valutazione del rischio di incendio ai sensi del D.M. 10/3/98; ai sensi dell'art. 4 c.1 del D.M. 3/9/2021 essa mantiene la sua validità in quanto non sono presenti "modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità".

8 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs. 151/2001 : Testo unico delle disposizioni in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità

D.M. 388/2003 : Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale.

D.M. 329/2004 : Regolamento recante norme per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione e degli insiemi di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93.

L. 123/2007 : Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia.

D.M. 37/2008 : Installazione di impianti all'interno degli edifici

D. Lgs. 81/2008: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D. Lgs. 106/2009: Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

D. Lgs. 17/2010: Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori.

D.P.R. 151/2011: Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi

D.M. 2/9/2021 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

D.M. 3/9/2021 "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

9 SOTTOSCRIZIONE

I sottoscritti Datore di Lavoro e R.S.P.P. dichiarano :

- di aver preso visione del presente documento;
- che le informazioni fornite per la redazione del presente documento sono veritiere e rispecchiano fedelmente lo stato dell'Azienda e le modalità operative dei lavoratori
- di approvare il presente documento nelle metodologie di valutazione scelte e negli esiti delle valutazioni del rischio in esso contenuto

Luogo e data

Il Datore di lavoro

Luogo e data

Il Responsabile S.P.P.

Il sottoscritto Medico Competente dichiara

- di aver preso visione del presente documento;
- di approvare il presente documento nelle metodologie di valutazione scelte e negli esiti delle valutazioni del rischio in esso contenuto

Luogo e data

Il Medico Competente

Luogo e data

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Spett.le

Comune di Casale di Scodosia (PD)

Alla C.A. Responsabile. arch. Pierantonio Segato

segato@comune.casale-di-scodosia.pd.it**OGGETTO: Proposta per Affidamento dell'incarico di consulenza e brokeraggio assicurativo.**

Con riferimento all'oggetto, la presente per proporre al Vs Comune i servizi di consulenza e brokeraggio assicurativo, e manifestare l'interesse al fine dell'affidamento diretto del servizio;

Intermedia I.B. Srl nasce dall'esperienza pluridecennale di professionisti del settore assicurativo e si è altamente specializzata nel comparto della Pubblica Amministrazione. La ns approfondita conoscenza e l'elevata professionalità nel settore della P.A., con oltre 250 amministrazioni gestite nel Triveneto - **tra cui numerosi Comuni in Provincia di Padova, tra cui Ponso, Merlara, Megliadino San Vitale; Lozzo Atestino; Solesino, Vigonza; Albignasego, Selvazzano Dentro, Curtarolo, Cadoneghe; Saonara; Tribano; Villanova di Camposampiero; Teolo; Bovolenta, Mogliano Veneto, Cortina D'Ampezzo, e molti altri, le Camere di Commercio di Padova, Treviso, Belluno, Verona, ecc.** - ci permetterà di assistervi con puntualità, chiarezza ed efficienza, con il continuo supporto del Broker e dello Staff tecnico dedicato, per la analisi ed il supporto di ogni problematica di natura assicurativa (contrattualistica, gestione danni, pareri legali ecc), che dovesse insorgere.

Lo svolgimento del servizio proposto da Intermedia I.B. Srl verrà affidato ad un team dedicato specificatamente al Vs Ente e costituito da professionisti altamente qualificati: Il team di gestione, sarà coordinato dal **Broker Referente Maria Midena, coadiuvato in zona da Sig.ra Laura Canali;**

Intermedia I.B. Srl propone di fornire al Vs Ente un'assistenza adeguata e professionalmente competente, non solo per individuare i rischi, ma anche per far sì che mediante la gestione sia possibile ottenere migliori coperture assicurative, gestire i rischi in maniera innovativa e **realizzare risparmi duraturi nel tempo.**

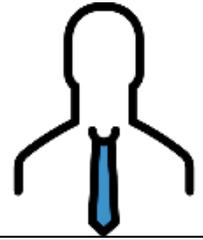
L'attività relativa all'affidamento in oggetto **non comporterà alcun onere diretto né presente né futuro, per compensi, rimborsi o altro a carico dell'Ente;** Il servizio del Broker sarà remunerato, come da consuetudine di mercato, esclusivamente dalle Compagnie assicurative sulla base dei premi imponibili;

Il valore del presente affidamento, sulla base dei vigenti contratti, è stimabile in c.a. € 1.200,00 annui. l'importo delle commissioni verrà corrisposto dal mercato assicurativo.

L'eventuale affidamento avrà per oggetto lo svolgimento del servizio di brokeraggio assicurativo, consistente nelle attività di assistenza, consulenza e gestione del programma assicurativo del Comune, finalizzato all'individuazione dei prodotti assicurativi più idonei a soddisfare le esigenze di copertura dei rischi, l'assistenza in fase di gara, la stipulazione e gestione dei contratti assicurativi, la gestione dei sinistri e consulenza e resa di pareri in materia assicurativa sui contratti ed appalti.

Lo svolgimento del servizio proposto da Intermedia I.B. Srl verrà affidato ad un TEAM specificatamente dedicato all'Ente Locale e costituito da professionisti altamente qualificati, sottoposti a continuo aggiornamento.

Vengono altresì utilizzati, in convenzione, le prestazioni professionali di: consulenti esterni specializzati in perizie tecniche, medici legali, medici del lavoro e studi legali.



DIREZIONE TECNICO - STRATEGICA E CONSULTING	
Broker Maria Midena Rui B000062927 - Esperienza 30 anni	BROKER DEDICATO
<p>Il Broker Dedicato, di esperienza trentennale nel comparto della P.A. ed Aziende Partecipate, garantirà il corretto svolgimento del servizio, intervenendo riguardo ad eventuali problematiche che dovessero sorgere e dando riscontro direttamente ad ogni richiesta avanzata dall'Ente. Il Broker Dedicato sarà disponibile a recarsi personalmente presso la sede del Comune ogni qualvolta se ne manifesti l'esigenza. con semplice preavviso telefonico.</p> <p>REPERIBILITÀ: Il Broker dedicato sarà a Vs disposizione nelle seguenti fasce orarie dalle 8.30 alle 18.30, da lunedì al venerdì. Ai recapiti, nr. 0421 307800 - Cell. 348 7455616. Mail: m.midena@intermediaib.it PEC: info@pec.intermediaib.it</p> <p>Il Broker Dedicato coordina le risorse al fine di favorire la celerità del servizio e la continua integrazione del know-how; si interfaccia direttamente con il Team di gestione per la definizione e risoluzione delle problematiche più complesse e ne seguono direttamente l'attività operativa. Avrà il compito di intervenire, discutere e rispondere direttamente riguardo a tutte le problematiche che dovessero insorgere oltre a garantire il corretto andamento del servizio e coordinare e supervisionare le attività dello Staff.</p>	
Laura Canali Rui E000061132– esperienza 20 anni	REFERENTE TECNICO COMMERCIALE
Broker Ilenia Barbassa Rui B000345894 – Esperienza 20 anni	BROKER SOSTITUTO
<p>Il Broker Sostituto, di esperienza ventennale, nel comparto della P.A., garantirà il corretto svolgimento del servizio, intervenendo riguardo ad eventuali problematiche che dovessero sorgere e dando riscontro direttamente ad ogni richiesta avanzata dall'Ente. Studia ed approfondisce le principali problematiche di rischio e relative soluzioni da attivare. Fornisce supporto tecnico-specialistico per lo studio di capitolati di polizza adatti a risolvere le necessità specifiche; effettua continuo monitoraggio sulla rispondenza, nel tempo, della normativa adottata, alle esigenze ed alle mutevoli caratteristiche del Mercato.</p>	
TEAM DI GESTIONE POLIZZE	
<p>Dipende direttamente dal Manager Responsabile del Servizio e presidia la realizzazione e gestione del Programma Assicurativo, Assiste l'Ente nell'impostazione delle procedure amministrative, di contabilizzazione dei premi e quadratura economica, e Si occupa della gestione operativa ordinaria delle polizze; inoltre: Fornisce supporto per l'utilizzo della Piattaforma Web; Gestisce caricamento dei contratti nel gestionale; Si interfaccia con l'Ente per l'invio degli Avvisi di scadenza, Assiste l'Ente nella fase di Regolazione Premio, inviando e verificando i dati forniti. Gestione Amministrativa e contabile;</p>	
✓ Broker Dr. Flavio Puppini. Rui B000432674 Laurea in Economia – 12 anni di esperienza	
✓ Rag. Sforzin Paola. Rui E000465141 Diploma Ragioneria – 12 anni di esperienza-	
✓ Rag. Venturato Claudia Rui E000556777 Diploma Ragioneria – 10 anni di esperienza-	
✓ Rag. Gusmatti Francesca Rui E000526475 Diploma Ragioneria – 16 anni di esperienza-	
✓ Dott.ssa Di Lorenzo Melania Laurea in Lingue – 2 anni di esperienza-	
TEAM SPECIALISTICO DI GESTIONE SINISTRI	
<p>L'attività di gestione dei sinistri verrà garantita grazie alla presenza di un Team che opererà in stretto contatto ed in continuo affiancamento con il Consorzio; Le attività svolte saranno coordinate e monitorate dal Broker Responsabile. In caso di necessità, i ns specialisti saranno disponibili a gestire i sinistri anche il loco, con sopralluoghi e supporto; Il compito fondamentale sarà quello di interpersi efficacemente e con maggiore forza contrattuale tra Cliente e la Compagnia, al fine di istruire e risolvere velocemente le pratiche di rimborso, valutare la congruità delle liquidazioni e supportare in eventuali contenziosi che dovessero insorgere. Costituisce, inoltre, un riferimento costante per ottenere risposte certe e veloci sullo stato di avanzamento delle pratiche e sui tempi necessari per l'indennizzo.</p>	
✓ Dott.ssa Anna Pellicani Rui E000526477 - Esperienza 8 anni – Specialist Area Legale/convenzioni-	
✓ Emanuele Marian Rui E000569639 - Esperienza 10 anni - Specialist Peritale	
✓ Rag. Eleonora Marian Rui E000526476 - Esperienza 20 anni - Specialist P.A. Sinistri-	

TEAM SPECIALISTICO – CONVENZIONI – FORMAZIONE

Area specializzata nello sviluppo, gestione e coordinamento dei programmi assicurativi volti alle coperture specifiche di amministratori, dipendenti, e professionisti. Si occupa delle attività formative specifiche.

✓ **Dott.ssa Marina Marcat** Rui E000526477 quotazioni.pubblico@intermediaib.it Esp. 12 Anni-

RISORSE ESTERNE SPECIALISTICHE - AREA CONSULENZIALE

Intermedia I.B. Srl, nello svolgimento dei propri servizi, viene supportata da numerose risorse specialistiche esterne, che collaborano attivamente con la ns struttura, con differenti aree di expertise: **Avv. Rizzetto Enrico** - Foro di Pordenone Avvocato Civilista con esperienza pluridecennale **Avv. Vedova Enrico** – Studio Legale Vedova - Penalista esperto in ambito fiscale/tributario, esperienza pluridecennale. **Perito Marco Carrer** - Carmaquadro Srl - Perito professionale convenzionato, Loss Prevention e Peritale, stime danno. **Perito Giancarlo Panaro** Carmaquadro Srl Perito professionale convenzionato, Loss Prevention e Stime Patrimoniali. **BELFOR**: azienda leader nel risanamento post-sinistro e interventi di bonifica, risanamento e ripristino siti, impianti e strutture che hanno subito sinistri e calamità; **Francesca Bianchi**, formatore WG Comunicazione - Docenza di marketing emozionale, comunicazione empatica. **Dott.ssa Raffaella Maggiolo**: Consulenza ISO e Privacy; **Perito Roberto Frasson** – IT Specialist - Consulenza Cyber Risk;

Sinteticamente riportiamo le fasi che contraddistinguono il nostro intervento:

- individuazione, analisi e valutazione e gestione dei rischi cui il comune è soggetto;
- analisi delle polizze assicurative in essere e impostazione del programma assicurativo completo e personalizzato;
- monitoraggio dei costi delle coperture e relativa valutazione dei costi/benefici al fine di ottimizzare le risorse in relazione alla qualità dei servizi offerti;
- redazione dei capitolati di gara, strutturati in base alle reali necessità;
- assistenza nella predisposizione dei documenti di gara, nello svolgimento delle gare medesime e nella valutazione delle offerte pervenute;
- gestione tecnica e amministrativa di tutti i contratti assicurativi con controllo sull'emissione delle polizze, appendici, scadenza dei ratei ed ogni altra connessa attività amministrativo-contabile, nonché formazione e aggiornamento del personale individuato dall'ente relativamente agli aspetti operativi e gestionale in materia assicurativa;
- aggiornamento dei contratti in relazione alle esigenze e alle evoluzioni legislative e regolamentari o, eventualmente, in relazione all'analisi del mercato assicurativo ed alle novità proposte dalle Compagnie assicuratrici;
- assistenza nella gestione dei sinistri, compresi anche quelli già verificatisi e pendenti alla data dell'affidamento del servizio (come sotto meglio riportato, incluso manuale operativo)

Inoltre verranno garantite le seguenti attività:**ASSISTENZA NELLA VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE**

Mediante l'intervento del broker a fianco del Vostro personale tecnico per la "riconciliazione dei dati" del Patrimonio dell'Ente, elaborati dagli Uffici Tecnici interni all'Ente.

Successiva rivalutazione ed aggiornamento dei beni mobili ed immobili per le finalità assicurative, attraverso affidamento non oneroso per l'Ente a società specialistica come riportato nei "Servizi aggiuntivi".

PIATTAFORMA INFORMATICA: Intermedia I.B. Srl mette a disposizione dell'Ente questo strumento informatico, che permette la gestione ed il monitoraggio delle polizze e dei sinistri, l'immediata verifica dello stato di avanzamento delle pratiche e la possibilità di estrarre reportistica e documentazione di polizza. L'accesso sicuro avviene tramite User ID e Password, opportunamente verificate al momento della connessione.



ASSISTENZA NELLA GESTIONE DELLE PRATICHE DI DANNO (SINISTRI ATTIVI E PASSIVI): La gestione del sinistro, sia esso attivo, che passivo, costituisce momento essenziale nella attività di assistenza e supporto prestata da Intermedia I.B. Srl, che richiede massima attenzione per le connotazioni giuridiche ed economiche che comporta, inoltre, una corretta gestione dei SINISTRI PASSIVI (Ad. Es. "Buca sulla Strada") permetterà di salvaguardare l'immagine dell'Ente nei confronti dei terzi (i cittadini) per tutti i danni involontariamente provocati.

GESTIONE SINISTRI PASSIVI: Particolare assistenza nei casi di notifica di un atto di citazione piuttosto che di un avviso di garanzia e sollecito all'Assicuratore affinché prenda contatto con il danneggiato per valutare la praticabilità di un accordo transattivo di definizione delle richieste. *Questa fase è anche quella in cui il contributo della nostra Società diventa maggiormente significativo, e si diversifica nelle varie tipologie di sinistro;*

Intermedia I.B. SRL, tramite la propria struttura, nel caso in cui si verifichi un sinistro di particolare entità, metterà a disposizione del Comune un professionista specializzato al fine di fornire la necessaria assistenza per sostenere il contraddittorio con il perito.

In particolare, verranno effettuate le seguenti attività:

- Studio delle cause e delle modalità del verificarsi dell'evento dannoso;
- Valutazione degli aspetti tecnici del danno;
- Studio di tutti i requisiti contrattuali con particolare riferimento agli aspetti tecnici;
- Quantificazione dell'entità dei danni;
- Liquidazione del danno congiuntamente al perito della Compagnia.

Precisiamo che tale attività, nell'ambito dei limiti previsto all'interno dei relativi contratti assicurativi, sarà effettuata senza alcun onere per il Comune. Inoltre, sarà nostra cura segnalarvi il nominativo dello studio peritale convenzionato con la scrivente, senza oneri a V. carico, affinché sia possibile per il Comune recuperare in tempi brevi danni al patrimonio dell'Ente.

GESTIONE SINISTRI ATTIVI:

A) Gestione trattazione dei sinistri da circolazione stradale: Individuazione dei soggetti responsabili (italiani e stranieri), trattazione e definizione dei sinistri a Vs. favore per danni subiti al Vs. patrimonio.

B) Recupero oneri contributivi e altro dal responsabile civile e suo assicuratore per danni causati a dipendenti seguito infortunio da circolazione anche in periodo non lavorativo.

I servizi previsti ai punti A) e B), verranno resi dalla scrivente, con la collaborazione dello Studio Legale Avv.to Enrico Rizzetto, che gestirà direttamente le pratiche, in sede stragiudiziale, ed al quale verrà conferito mandato - non oneroso - dal Comune, in quanto il costo della pratica verrà posto a carico della Compagnia di Assicurazione, che avrà rimborsato il danno patito. Qualora necessario, lo Studio Legale si mette altresì a disposizione per l'eventuale assistenza in sede giudiziale, indicandone i costi sulla base dello specifico caso.

MANUALE OPERATIVO PER LA GESTIONE SINISTRI: Al fine di ottimizzare le tempistiche e facilitare il Vs personale incaricato, verrà fornito supporto e formazione specifica, oltre che un "VADEMECUM" relativo alle operazioni preliminari da seguire in caso di evento dannoso per una corretta e rapida istruttoria delle pratiche. Verranno inoltre messi a disposizione FAC SIMILE per l'apertura delle pratiche per ciascuna tipologia di contratto.

INTERVENTO DI UN PERITO, DI MEDICO LEGALE, DI CONSULENTE LEGALE:

- Il **Perito di parte** effettuerà tutte le operazioni di ricognizioni e sopralluogo per sinistri occorsi al patrimonio, rappresentando i Vs interessi nelle trattative con Periti di Compagnia nelle varie fasi di trattazione del danno, sino alla definizione. Inoltre, provvederà all'eventuale contraddittorio paritetico con Perito di Compagnia ed il terzo perito in casi di eventi di particolare entità.

- Il **Medico Legale** verrà segnalato per la valutazione di postumi invalidanti conseguenti ad infortuni avvenuti durante il servizio, necessaria alla quantificazione del danno su polizze infortuni dell'Ente.
- **Lo Studio Legale** verrà segnalato per fornire consulenza in sede legale, civile ed amministrativa.

ANALISI E CONSULENZA CYBER RISK: Intermedia I.B. Srl sarà in grado di assistervi nel reperimento di soluzioni assicurative cyber, che coprono:

- ⇒ **Garanzie Danni Propri:** Spese di Incident Response in conseguenza di un Incidente Informatico o di un'Interruzione dell'Attività, i Costi di Recupero di Dati e Sistemi, i Fondi per Cyber Estorsione
- ⇒ **Garanzie di Responsabilità Civile verso Terzi:** Responsabilità per Violazione della Privacy e della Sicurezza della Rete e Responsabilità Derivante dai Media

CONSULENZE assicurative a dipendenti amministratori e appaltatori e varie

- **RC Patrimoniale ed Amministrativa/Contabile (Colpa Grave) Dipendenti ed Amministratori:** Disponibilità ad analizzare le problematiche assicurative inerenti alla responsabilità Civile ed Amministrativa/contabile degli Amministratori, Funzionari Apicali, Segretario e Dirigenti. INTERMEDIA I.B. ha attuato una convenzione relativa alla Responsabilità Civile Patrimoniale — Responsabilità Amministrativa e Responsabilità Contabile rivolta alle diverse categorie di soggetti operanti nei settori della PA, tra cui anche le Amministrazioni Comunali.
- **Polizza di Tutela Legale e Peritale (COLPA GRAVE) Dipendenti ed Amministratori:** La Tutela Legale relativa a procedimenti afferenti alla Responsabilità Amministrativa e Contabile nei confronti dell'Ente in genere non è assicurabile con onere a carico dell'Ente stesso, ma con onere a carico dei singoli interessati (amministratori, dipendenti, ecc). Intermedia ha pertanto attuato una Polizza relativa alla Tutela Legale (colpa grave) rivolta a diverse categorie di soggetti operanti nei settori della PA, con emissioni singole con onere a carico dei sottoscrittori.
- **Consulenza su polizze diverse per Amministratori e Dipendenti:** Verifica della validità tecnica ed economica delle polizze personali degli Amministratori e dei dipendenti dell'Ente. I prodotti offerti sono: Polizza RC Auto/Moto; Polizza Auto/Moto CVT; Polizza Multirischio Abitazione, ecc.
- **Studio delle coperture assicurative delle Società Controllate e/o Partecipate:** Intermedia I.B. Srl è disponibile ad eseguire uno studio sulle polizze assicurative delle società controllate e/o partecipate, anche al fine di verificare eventuali responsabilità dell'Ente legate allo svolgimento delle attività da parte di tali società.

FORMAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO DELL'ENTE– Senza oneri a Vs carico: INTERMEDIA I.B. si impegna a programmare, sulla base delle Vs esigenze e disponibilità, incontri formativi riguardanti le più importanti problematiche assicurative, trasferendo ai funzionari dell'Ente le basi tecniche indispensabili per svolgere l'attività di gestione dei contratti assicurativi e dei relativi sinistri.

→ Sarà ns cura inoltrarVi invito ad **INCONTRI FORMATIVI** organizzati gratuitamente da Intermedia I.B. Come ad esempio Il convegno tenutosi presso il Comune di Selvazzano Dentro, nella la Sala del Centro Civico, il giorno mercoledì 6 novembre 2019, con intervento del Dott. Mingarelli Alberto - Vice procuratore generale regionale per il Veneto della Corte dei Conti. – relativo ai temi della Responsabilità Amministrativo-contabile, Procedure Contabili, Giudizio di Conto. Il Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, "Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'art. 20 della legge 07/08/2015, n. 124" (G.U. n. 209 del 07/09/2016);

Per quanto si qui riferito, riteniamo sussistano ragioni di convenienza ed opportunità per procedere all'affidamento diretto del servizio, nel rispetto della normativa vigente;

In attesa di Vs determinazioni in merito, porgiamo distinti saluti.

San Donà di Piave, 02/03/2023

INTERMEDIA I.B. SRL
MARIA MIDENÀ

